TAVOLA
NELLA QVALE
SI CONTENGONO
I NOMI ANTICHI,
ET MODERNI,

Delle Prouincie, Città, Caſtella, Popoli, Monti, Mari, Fiumi, & Laghi, de' quali Monſig. Paolo Giouio ha fatto nelle ſue Iſtorie mentione.

Et di molti altri ancora, oltra quelli ricordati dal detto Monſig. Giouio.

Raccolti in vno a benefitio di coloro, che ſi dilettano della Coſmografia, & della Iſtoria.

IN VENETIA, MDCVIII.

Al Segno della Concordia.

TAVOLA DELLE PROVINCIE, CITTA, CASTELLA, MONTI, MARI, FIVMI, ET LAGHI,

Con i lor nomi antichi, & moderni.

ABAIVS volgarmente ſi dice il Nilo; auanti ſi appellò Gion, & Melo; niun fiume diede tanta ampia materia da ragionar a' Filoſofi, & altri vetuſti, & recenti Scrittori di quel, che egli ſi faceſſe, & faccia; coſi attorno gli accreſcimenti, & diſcreſcimenti ſuoi, come la naſcita; della quale noi habbiamo più contezza, che non hebbe l'età paſſata, riſpetto alle nauigationi de' Portugheſi, che hanno ſtrettiſſimo comercio con gli Abiſſini, nel paeſe de' quali è opinione, che egli naſca; fa grandiſſimo viaggio anzi che ſi meſcoli nel mar di Egitto, nel quale entra con ſette bocche. Virgilio,

Et ſeptem gemini turbat trepida oſtia Nili, &
Contra autem magno mœrentem corpore Nilum,
Pandentemque ſinus, & tota veſte vocantem
Cæruleum in gremium, latebroſaque flumina victos.

Abiſſini, & il paeſe de' Neri, che l'vno, & l'altro nome ſe li dice, è l'Etiopia. Vergilio,

Aethiopum verſemur oues ſubſidere Cancri.

Abruzzo fu i Sanniti, che erano Ferentani, Caraceni, Peligni Marrucini, Pecutini, Veſtini, Sanniti, & Irpini. Oratio,

Lento Samnites ad lumina prima duello.

Acquapendente, Acula chiamata da Tolomeo.

Acquamorta detta da Tolomeo Foſſe Mariane.

Adria, Catone nelle Origini vuol, che ſi dichi Atria. Interijt Sapa oppidum Hetruſcorum, vti & Atria, a qua mare Atriaticum. Oratio, Iracundior Adriæ.

Adda fiume in Lombardia oltra'l Pò. Virg. - Abdua campis.

Africa in Barberia, Lepti nel golfo di Adrumento, da' Mori Maomedia.

Agogna Licaonia, & Iconio, è ombilico dell'Aſia, & vna delle prouincie, che fanno la Natolia. Marco Tullio, coactoque in vnum locum exercitu, caſtra in Lycaonia apud Iconium faceret.

Aladoliti, i popoli Gordij, che habitano il paese Gordio, conoscinto da Tolomeo.

Alania fu tenuta da' popoli Alani, che nella loro lingua si disser As.

Alba in Lombardia di là dal Pò, Alba Pompen chiamata da Plinio.

Albania, Epiro. Verg. - Eliadum palmas Epeiros equarũ & Chaonia. Virg. Chaoniamque omnem Troiano a Chaone dixit. Et Molossia, onde eran famosi i cani Molossi. Oratio,

Nam qualis aut Molossus, aut fuluus Lacon,
Amica vis pastoribus.

Albenga, Albingaunum de' Liguri Ingauni.

Aleppe in Soria, edificata dalle ruine dell'antica Hierapoli: il suo paese si disse Comagen. Cicerone, Regis Antiochi Comageni legati primi mihi nuntiarunt Parthorum magnas copias Euphrate transire cœpisse.

Algieri in Barberia; Iulia Cæsarea già sedia del Re Giuba.

Alpi, Virg. Insolitus tremuerunt montibus Alpes.

Sono molte, quelle del Friuli si disser Carnie; de' Grigioni Retie; di Septa, & Spluga Lepontie; di S. Gottardo Summe da Cesare, & Graie da gli altri; di Moncinisio Penine; di Mongineura Cottie: di San Bernardo Giouie; di San Pellegrino Monte Leto, & Balista, come piace a Liuio; ma queste sono nell'Alpi Apennine.

Altino nella Marca Triuigiana. Martiale,

Aemula Baianis Altini littora vilis.

Aluernia in Francia, Aruerni; Cesare, Galliæ totius factiones esse duas harum alterius principatum tenere Heduos, alterius Auernos.

Amasia in Asia sopra'l mar Maggiore, Cappadocia. Orario.

-eget æris Cappadocum Rex.

Amiens in Piccardia, Ambiani; Cesare, omnibusque armis collatis, ab eo loco in finem Ambianorum peruenit.

Anadaule è l'Armenia Minore, terminata dalla Maggiore da due fiumi Batalis, & Isan.

Ancona nel Piceno, Ancon, che in Greco significa gomito: percioche, doue è questa città d'Italia si piega. Iuuenale,

Ante domum Veneris quam Dorica sustinet Ancon.

Angiò, & Angiers in Francia, Andes; Cesare, Ipse in Carnutes, Andes, Turones, quæ ciuitates propinquæ his locis erant, vbi bellum gesserat, legionibus in Hyberna deductis, in Italiam profectus est.

Angori, Ancira, detta così dalle ancore; ve ne sono due, vna in Frigia, & l'altra in Gallatia.

Anguiliara in Toscana ne' Falisci, secondo il Giouio è, doue fu la citta de' Fedenati. Virgilio, - vrbemque Fidenam.

Ma

Mà non quadra, percioche Anguillara è sù'l Lago di Bracciano, e Fidena non era più lunge da Roma, che cinque miglia tre il Teuere, & il Terrerone L'Alberti annota, che nõ si dè dir Anguillara, ma Annillara da amnis Larus, che esce dal Lago presso di lei.

Apamia in Cilicia, M. Tul quod ijsdẽ diebus mens cõuẽtus erat Apameę.

Apennino, Virg. -gauderque niuali
Vertice se attolens parte Apenninus ad auras.

aquila in Abruzzo, vogliono alcuni, che crescesse dalle ruine di Amiterno, da cui non è molto lunge.

aquilegia, Liuio, Aquileia Latina eodem anno in agro Gallorum est deducta tria millia peditum.

aquino in Abruzzo, Silio- atque vires ingens excurrit Aquinum,

aquisgrano, chi la dice Veteraceſtra, & chi Vegerra, da'paesani è detta Ais

arabia è distinta in tre, Petrea, Deserta, & Felice; la Petrea si disse dalla città Petra, o pur che il suo paese sia petroso; la Deserta, perche in lei vi sono poche città, o per il deserto della sabbia; la Felice dalle cose pretiosissime, che produce.

arabi sono in Africa i Numidi, & i Getuli, Virgilio.
Hinc getulæ vrbes genus insuperabile bello,
Et Numidæ infreni cingunt.

arbia fiume in Toscana, da Antonio nell'Itinerario detto Almo.

aragon in Spagna, Tarracon; Cesare, Tarraco aberat longius quo spatio plures rem posse casus recipere intelligebant.

arat, Arasse. Vir. -& pontem indignatus Araxes.

arcipelago, mar Egeo. Virgilio -gratissima tellus
Nereidum matri, & Neptuno Aegæo. & Oratio,
Tutumque Aegæos tumultus
Aura ferat.

arezzo in Toscana, Aretio; Martiale celebrando i suoi vasi di terra, che in lei si faceuano vaghissimi, & di gran pregio
Aretina nimis ne spernas vasa monemus
Lautus erat Thuscis Porsena fictilibus, &
Sic Aretinæ violent chrystallina teste.

argẽtaro mõte nelle marine di Toscana, promõtorio d'Ercole; l'Alberti annota, che si dè dir Volcetario da Volce città de gli Etrusci, che gli era

arimia, & Chemeldata includono in se tutta la Persia, Virg. (presso.
Quaque pharetratæ vicinia Persidis vrget. Oratio
Quo genus Persæ melius perirent.

arimino alcuni più recentemente lo chiamano Rimini. Cesare, Cognita militum voluntate, Ariminum cum ea legione proficiscitur.

Arli in Prouenza, Arelate, detto da Plinio colonia de'Sestani, percioche i Colani furono tratti dalla legione sesta. Cesare, naues longas Arelate numero duodecim facere instituit.

Arpi ne'Iapigi, Argo,& Argiripa edificata da Diomede. Virg.

Illæ vrbem Argiripam patriæ cognomine gentis
Victor Gargani condebat Iapygis agris, &,
Non erit auxilio nobis Aetolus,& Arpi.

Arpino in Abruzzo; Silio, Accolit Arpinas accita pube Venafros.

Arràs in Piccardia; Atrebati; Cesare, Legiones nonæ, & decimæ milites, vt in sinistra parte aciei constitetunt, pilis emissis, cursu, ac lassitudine examinatos vulneribusque confectos. Atrebate, nam his ea pars obuenerat, celeriter ex eo loco superiore in flumen compulerunt.

Ansa fiume in Istria, Arsia detta da Tolomeo,& Plinio.

Asambaba fiume in Grecia Aliacmone.

Ascoli in Abruzzo, Asculo detto da Strabone, doue Lucio Floro dice, che Pirro Re de gli Epiroti fu vinto da Curio, e Fabricio nella guerra Tarentina.

Asia è vna delle tre parti del mondo, benche io affermarei più tosto, che el la fosse la metà, poi che cominciando dal fiume Tanai,& Nilo include dentro tutto l'Oriéte, che a comparatione delle altre due parti della terra è grandissima,& da non paragonarsi con esse; si distingue in maggiore,& minore. Virg.

-& quæ Asia circum
Dulcibus in stagnis rimantur prata Caystri.

Asola di Triuigiana, detto Acedo da Tolomeo.

Aspropotamo fiume in Albania. Virg. semplicemẽte ponẽdol per l'acqua

Poculaque in ventis Acheloia miscuit vuis.

Acheloin chiamar gli antichi l'elemẽto dell'acqua; auanti si disse Toas.

Asti in Piamonte, Asta Colonia appellata da Sempronio nella diuisione dell'Italia piana.

Auersa in terra di Lauoro, alcuni vogliono, che sia Aritia; ma non risponde, percioche s'edificò sù le ruine di Atella, dellaquale si differ le Comedie Atellane, che appresentauano gli Osci. Silio-iamque Atella suos.

Auellino ne gli Irpini; Abellinati Protropi chiamate da Plinio, & da Tolomeo.

Azemia, Aseria; quì cominciò la prima monarchia del mondo. Orat'o

-& arenteis arenas
Litoris Assyrij viator, &,
-Assyriaque nardo
Potamus vncti?

Bac-

Bacchiglione fiume nella Marca Triuigiana, ſi diſſe Meduaco minore,& Bambilo,o Brachilo.Plinio, Meduaci duo faciunt Edronẽ Portum.intendendo dell'altro Meduaco,che è la Brenta.

Baccù mare,Ircano detto da gli Ircani popoli,& Caſpio da'mõti Caſpij; Tolomeo vuole che ſia Lago,& non mare. Virgilio

-iam nunc & Caſpia regna
Reſponſis horrent diuum Oratio,
-aut mare Caſpium
Vexat inæquales procellæ

Bagadat,& Baldacco in Azemia,prima Babel,& poi Babilonia, Oratio -nec Babilonios
Tentares numeros.

Beia, Oratio Marisq; Baijs obſtrepenti vrges

Barberia, Africa,vn terzo del mondo. Feſto Pompeo vuol, che ſia detta Africa quaſi eſpoſta al Sole,o che ſia ſenza freddo. Virgilio

-quos Africa terra triumphis Diues alit.

Barletta in Puglia,alcuni vogliono,che ſia,doue fu la villa di Canne,illuſtre per la rotta,che hebber i Romani da Annibale.

Barri,da Plinio detta Barione,prima ſi diſſe Iapis da Iapis figliolo di De-

Baruti nel golfo di Laiazzo,ſi diſſe Berito,& Berinto. (dalo

Baſilea,Rauraci; Ceſare,perſuadent Rauracis,Tulingis & Latobris finiti mis,vti eodem vſi conſilio oppidis ſuis,vicisq; exuctis vnà cum his pro ficiſcantur.

Baſilica,& Chiarenza in Grecia,l'antica Sicione,doue ſi dice, che regnò prima Egialeo. Lucillo,

Et pedibus læua Syciona demit honeſta.

Baſilicata,Lucania da'popoli Lucani detta. Oratio-quid ue Calabris Saltibus adiecti Lucani. & -ſeu quod Lucania bellum Incuterat violenta,

Battaglio promontorio in Barberia,Carapula,& da'Mori Gira Flumar.

Bauiera,Boi,& Norico prouincia in Lamagna.Boiosq;, qui trans Rhenũ incolunt,& in agrum Noricum tranſierant, Norciamq; oppugnarant, receptos ad ſe ſocios ſibi aſciſcunt.

Bendamir,Tigre,fiume nominatiſſimo. Virgilio

Aut Aratim Parthus bibet,aut Germania Tigrim.

Beneuẽto in Abruzzo tra gli Irpini,come piace a Plinio;prima ſi diſſe Maleuẽto & cõ queſto nome la chiama sẽpre Liuio. Lib. delle Colonie, Beneuẽtũ muro deducta Colonia Cõcordia deduxit Nero Claudi' Ceſar.

Belgrado in Vngheria, Alba Greca, e Tauruno, da gli Vngheri ſi dice Scendenorio.

Belitre, Vilitri, già città de' Volsci in campagna di Roma, di doue trasse l'origine sua Augusto. Silio

-& in celebri miserunt valle Vilitræ,

Billizona in Lombardia di là dal Pò; il Giouio vuol che fosse Villitione.

Bergamo in Lombardia di là dal Pò, i popoli cenomani; Plinio, Orobiorum stirpis esse Comum, atque Bergomum, & Licinij forum, & aliquos circa populos autor est Cato. Sed originem gentis ignorare se fatetur. quam docet Cornelius Alexander ortum a Græca interpretatione etiã nominis vitam in montibus degentibus. In hoc sito interijt oppidũ Oro biorum Bara, vnde Bergomates Cato dixit ortos, etiam non prodente se altius, quàm fortunatius, siti.

Besagno, Feritore fiume tra i Liguri; benche il Merula dicea, che e chiamato Bisamnis, quasi creato da due fiumi Ferisano, & da vn'altro.

Bianca Sabbia in Inghilterra, onde l'Isola fu primieramente detta Albione della sua bianca vista, che appariua da lunge a' nauiganti.

bientina in Toscana, vogliono alcuni, che fosse il tempio di Feronia, ma s'ingannano molto, percioche come ben dottamente annota l'Alberti egli fu, doue è Pietrasanta.

birta sù l'Eufrate da popoli circonuicini è detta Bir.

biserta in Barberia, il Giouio dice, che fu Ippodiaritos, & altri Vtica, doue s'vccise da se Catone.

bona in Barberia, Ippona, che hebbe il Vescouo Santo Agostino.

bologna in Romagna, Felsina, detta dalla regione Felsina, ma più recentemente Bononia. Silio, -paruiq; Boronia Rheni.

bolsena in Toscana, edificato sù le ruine dell'antica città Volsina, chiamata cosi da Catone nelle Origini.

borbone in Francia sono gli Ambarri, & non Boi, come vogliono alcuni; Cesare, Eodem tempore Hedui, Ambarriq; necessarij, & consanguinei Heduorum Cæsarem certiorem faciunt sese depopulatis agris non facile ab oppidis vim hostium prohiberi.

borgogna in Frãcia, da' popoli Burgũdi, che assalirono a' tẽpi di Arcadio, & Onorio la Frãcia, si disse il paese, che teneuano i Sequani; Cesare mostrãdo, che solo monte San Claudio diuideua i Sequani da' Suizzeri, scrisse; -altera ex parte monte Iura altissimo, qui est inter Sequanos, & Heluetios.

bossina, Misi prouincia in Europa, costeggia la Polonia, & col Danubio corre fin sù l mar Maggiore. Virg. -nullo tantum se Mœsia cultu

Iactet, & ipsa suos miratur Gargara messes.

brabantia, Ambiuariti; ma parte, & non tutta, come annotano alcuni; Cesare, cognouerũt enim magnã partẽ equitatus ab his aliquot diebus ante præ-

te prædandi,frumentandiq; cauſa ad Ambiuaritos trans Mosã miſsã.

bracciano in Toſcana ne'confini de'Veiẽti,& Ceretani onde il Lago Sabbatino,come a ſuo luogo ſi dirà,preſe il nome di Bracciano, Araceno detto da Catone nelle Origini.

brenta fiume nella Marca Triuigiana,Meduaco maggiore, & il Bacchiglione è il minore,e l'vno e l'altro fanno il porto Edrone, come piace a Plinio.il Biondo vuole,che queſto fiume ſia il Timauo moſſo dalle autorità di tre illuſtri Poeti Latini. Virgilio.

Antenor potuit mediis elapſus Achiuis,
Illyricos penetrare ſinus,atque intima tutus
Regna Lyburnorum,& fontem ſuperare Timaui. Martiale
Laneus Euganeo lupus excipit vnda Timaui. Lucano
Euganeus,ſi vera fides memorantibus augur
Colle ſedes,Aponus terris vbi fumifer exit
Atque Antenorei diſpergitur vnda Timaui.

Ma l'Alberti dottamente annota,che non è;& ha in ſuo fauore Plinio,Strabone,& Liuio.

breſcia in Lõbardia di la dal Pò edificata da'popoli Cenomani, tutto che Trogo voglia da'Galli Senoni,il che arguiſce l'Alberti,che nò, & proualo con molte autorità.

brettagna in Frãcia,da'britãni ſi chiamò tutto quel paeſe,doue erano le città Armorice,che furono i Curioſoliti,Redoni,Ambibari,Cadeti,Oſiſſimi,Lemonices,& Vnelli;Ceſare-certior eſt factus,magnas Gallorũ copias earũ ciuitatũ,quæ Armoricæ appellãtur,oppugnãdi ſui cauſa conueniſſe. I Curioſoliti ſono hora di Cornouaglia;Redoni,Renes;Cadeti,di Caſteubriant,ma Aldo Manutio nella ſua edittione annotò di Hiperconrentin; Oſiſſini,da Lãdriger;Limonices,di Limoſin,che ſi gloriano di hauer hauuto quattro Papi della lor gente vn dietro all'altro; Vnelli,di Percherons.

brettinoro in Romagna chiamato coſi da Brinto terra antica,ò da'Brittoni Plinio la chiama Foro di Triuentini.

brina fiume,che diuide i Lituiani da'Moſchi;il Giouio annota,che quelli, che hanno poſto le tauole nuoue del mondo incognito ne'libri di Tolomeo falſamente riferiſcono,che ſi chiama Rubone.

bruges in Fiandra detta da'dotti Geſſoriaco.

buggia in barberia ſecondo Tolomeo già ſi diſſe Vzicata.

bulgaria s'include anch'ella nella noſſina,che è la Meſia.

burſia,Ponto di Bitinia,illuſtre per le ſepolture de'Prencipi Ottomani.

buttintrò,Butroto in Albania poco lunge dal Golfo di Larta; Virg.

-& celſam Butroti aſcendimus vrbem.

Caſſa

CAFFA fu Teodosia nobilissima Colonia de'Genouesi nella Taurica Chersoneso sù'l mar Maggiore.

Caiazza, Calatia in Puglia; Silio, -nec paruis aberat Calatia muris.

Cairo in Egitto, Menfi celebrata per le Piramidi; Tibullo.

Barbara Memphytem plangere docta bouem. Oratio

Memphym carentem Sithonia niue.

Calabria, Brutij & magna Grecia; da' Latini frequentemente si disse Calabria. Oratio, Non æstuosæ grata Calabriæ Armenta.

Cales in Fiandra, Iccio porto; Cesare; Iis rebus constitutis, Cæsar ad portũ Icium cum legionibus peruenit.

Calibia in Barberia. Clupea.

Calice nello stretto di Gibilterra da alcuni detta Calate, da altri Calatusa.

Calui nel paese di Carniuola, Cales. Virgilio

-quique Cales liquunt.

Cambrai in Fiandra, Cameraco; vogliono alcuni, che sia Samarobrina, doue hebbe le stanze Giulio Cesare; laqual cosa si conosce essere falsa da ciò, che questa città non è sù'l fiume della Somma che è il fiume Samarobrina; ma io credo certo, che sia San Quintino, per questo argomento, che egli è sù la Somma, & nella medesima opinione, che io, v'è il Giouio, e quasi tutti i pratici delle Istorie, & della Geografia.

Camerino sù'l confine dell' Vmbria, i popoli Camerti; Silio,

-vel factis laudanda Camers.

Cãpagna di Roma. Latio; e la cagione per questo nome s'hauesse, lo racconta Virg.

Primus ab æthereo venit Saturnus Olympo
Arma Iouis fugiens, & regnis exul adeptis,
Is genus indocile dispersum montibus altis
Composuit, legesq; dedit, Latiumque vocari
Maluit, his quoniam latuisset tutus in oris.

Campanella, Atneo Capo di terra di Lauoro; Strabone riferisce, che auanti si chiamò Prenusso.

Canarie nel mar Oceano fuori dello streto di Gibiltera, Isole Fortunate.

Candia da gli antichi Scrittori volgari si chiama Creti, da' Latini Creta, Isola famosissima, nellaquale si dice, che furono cẽto città, prima si chiamò Cureta da gli habitatori. Virgilio.

Creta Iouis magni medio iacet Insula ponto
Mons Idæus vbi, & gentis cunabula nostræ
Centum vrbes habitant magnas, vberrima regna. Oratio
Quæ simul centum tetigit potentem
Oppidis Cretem.

Capo Cassino in Africa, già Promontorio di Appolline.

Capo

Capo delle colonne di Calabria, Promontorio Lacinio, detto cosi dal Tẽ pio di Giunone, che quiui religiosissimamente s'honoraua; Virg.

-attulit se diua Lacina contra.

Capo di Bono in Barbaria, Capo di Pulchro, di Appolline, & di Mercurio indifferentemente detto da gli autori.

Capo dell'arme in Calabria, che l'vno, & l'altro nome se gli dice, s'appellò già Promõtorio Leucopetra, Mar. Tul. nella prima Filippica, Cũ aũt ex Sicilia ad Leucopetrã (quod est promõtoriũ agri Rhegini) venissẽ.

Capo d'Otranto & capo Santa Maria, Promontorio Iapigio; & Salentino, Plinio lo chiama Acra Iapigia, & Strabone Scogli Iapigij, qui era il tempio di Minerua, alquale già sacrificar Enea, percioche era fama, che vi fosse stato portato il Palladio, che tolsero per fraude Vlisse, & Diomede in Ilio, benche d'altra opinione sia Donisio. Virg.

Crebescunt optatæ auræ, portusque patescit.
Iam proprior templumque apparet in arce Minervæ.

capo di Squilacci ĩ calabria, detto dalla città di Squilacci, da gli autori appellata Scilletio, e Scillatio, q̃sto anco dà il nome al golfo di Squillacce.

caulonisque arces, & naufragium Scyllaceum. (Virg.

capo Leuco in Basilicata, Promõtorio Possidoniate; dicesi hora Leuco da vna delle due Isole delle Sirene, che si appella Leucosia, come si chiama anco cosi vna delle Sirene, che quì si precipitò in mare.

capo Linaro sopra ciuità Vecchia, Promontorio Pirgeo,

capo Mantello nella Isola di Negroponte, Promontorio Batisto.

capo Metapane nel golfo Laconico, Promontorio Tenaro.

capo Palimuro in Basilicata, detto cosi da Palmuro gouernator delle naui di Enea; ilquale è introdotto da Virgilio narra come si rimase sommerso nell'onde, & richiedẽdo egli a Enea, che lo togliesse d'Inferno, fa che la Sibilla, doppo hauerlo ripreso di cosi strano desiderio, di pregar, che si volgese il cielo di suo corso, dice.

Nam tua finitimi longe, lateque per vrbes
Prodigijs acti cœlestibus ossa piabunt,
Et statuent tumulum, & tumulo solemnia mittent.
Aeternumque locus Palinuri nomen habebit.

capua in terra di Lauoro primieramente fu detta Osea, questa città fu cosi ricca, grande; & potente, che si disse, che in vn medesimo tempo concorreuano all'Imperio del mondo Roma, capua, & cartagine, Silio pareggiandola a cartagine emula di Roma.

-altera carthago capua.

Virgilio mostrando, che era ricchissima.

-talem dives erat capua.

E opinione che ſi chiamaſſe Capua per l'augurio del Falcone. Mar. Tul. nella Oratione contra Rullo loda molto queſta nobiliſſima città & il ſuo paeſe. Oratio, -æmula nec virtus Capuæ.

Cara nel paeſe di Diabercca, è doue fu ſconfitto da' Parti Marco Craſſo.

caramania, era anticamẽte Pãfilia, e Cilicia, & alcuni vi põgono la Fenicia

caramida nel paeſe di Diaberca, cioè Nera, è Amida, alcuni vogliono, che ſia Cara, preſſo laquale fu veciſo da' Parti Marco Craſſo, ma è differente come di ſopra s'è detto.

carinola, Caleno, quì naſceuano ottimi vini, Oratio.

-molle Calænum &

cæcubum, & prælo domitam Calęno.

Tu bibes vuam.

carpi in Lombardia di quà dal Pò, è doue furono i campi Nacri, benche l'Alberti voglia, che ſia, doue fu Accera deſcritta da Strabone nella medeſima regione.

cartagena ĩ Iſpagna edificata da Aſdrubale, ſi diſſe sẽpre Cartagine nuoua

cartagine in Africa, Mar. Tul. nel ſecondo della natura de' Dei ſcriue, che prima ſi nominò airſa, fu edificata da Didone, che vi vẽne co' Tirij. V.

Vrbs antiqua fuit Tyrij tenuere coloni
Carthago, Italiam contra Tyberinaque longe
Hoſtia, diues opum, ſtudiſque aſperrima belli.
O magna Carthago probroſis
Altior Italię ruinis.

Alcuni falſamente hanno ſcritto, che queſta Città hoggidi è Tunifi, ma queſto non è vero per il ſuo ſito dell'antica Cartagine, che è differente da quel di Tunifi, & per l'iſteſſe ruine di quella grandiſſima, & potentiſſima Città, che lo manifeſtano.

caſentino in Toſcana, Paſſumena chiamata da Strabone.

caſſino nell'Abruzzo già Città de' Dauni. Silio.

-Nymphisque habitata Caſini Rura euaſtantur.

caſtel a mare già detto Stabbia; & è differente da Caſtel a mare di Volturno, che fu Pompei.

caſtel Nettuno edificato ſu le ruine di Antio città de' Volſci.

caſtrocaro in Romagna, Salſubio; Dante,

E mal far Caſtrocaro, & peggio Conio.

caſtiglia in Iſpagna, Caſtulon ſalto; Ceſare. alter a ſaltu Caſtulonenſi ad Anam duabus Legionibus.

cataio, canta celebratiſſima città nelle regioni Sine.

ceſena in Romagna città chiamata a cædendo, quod cęſa ſit, cioè diuiſa da vn picciol fiume.

cercello

Cercello in Barberia, Cercenna.

Ceri, Alfio; Virgilio accenna, che s'appellò da Aleſo auriga,

Hinc Agamennonis Troiani ſanguinis hoſtis
Curru iungit Aleſus equos. & Silio,
Necnon Argolico dilectus litus Aleſuui.

Ceruia in Romagna già fu chiamata Ficocle.

Chiane in Toſcana Glane; alcuni vogliono, che ſia fiume, alcuni palude: percioche per il tardo gir ſuo, & fango che produce, non par fiume.

Dante, Quanto di là dal mouer della Chiana
Si moue il ciel, che tutti gli altri auanza.

Chiaramente in Aluernia, Gergouia, & non Gergobia, come alcuni pongono con l'autorità della editione Aldina. Ceſare. Hæc procul ex oppido videbantur, vt erat a Gergouia deſpectus in caſtra, neque tanto ſpatio, certi quid eſſet, explorari poterat.

Chiaſteggio in Lombardia di quà dal Pò, Claſtigidio nominato da Strabone: & dice Liuio, che fu il granaio di Annibale guerreggiãdo co' Romani in Italia.

Chieti in Abruzzo: alcuni la chiamano Tegeate, & Strabone Thate. Silio

magnumque Theate trahebat.

Chine, & Cin, & Macin oltre l'aurea Cherſoneſo, che è Malacca nell'Indie Orientali, le regioni delle Sine.

Ghioggia, Foſſa Clodia appellata da Tolomeo.

Chiuſi in Toſcana, Cluſio; Liuio nel decimo: Cluſium, quod Comers olim appellabant. Quì fu il Labirinto di Porſena Re de' Toſchi.

Cimera in Albania, monti Cerauni Virg.

aut alta Ceraunia tellus Deijcit. &
Prouehimur pelago vicina Ceraunia iuxta.

Cipro Iſola nel golfo di Laiazzo, tra la Caramania, & la Soria, ſi chiamò primieramente Acanauiida, & Macaria, cioè beata; ilche toccò Oratio,

ò quæ beatam diua tenes Cyprum.

Percioche era ſacra a Venere, onde il medeſimo altroue,

Sic te diua potens Cypri. & Virg.
genitor tum Belus opimam.
Vaſtabat Cyprum.

Circaſſia, prouincia poſta ſu'l mar Maggiore furono i popoli Cercii.

Cirene, prouincia confine all'Egitto di verſo le parti d'Africa, è nominata così dalla città Cirene, che volgarmente ſi dice Berenice.

Cirignuola in Puglia fu il Caſtello di Gerione.

Città Caſtellana era in Toſcana Feſcennia, & non Veia, come vogliono alcuni.

Virgi-

Virgilio, Hic Phęſcennianas acies, equosque Faliſcos.

Città di Caſtello ne gli Vmbri, Triferno, Catone nelle Origini narra, c'hauendo i Galli reſpinto fuor del paeſe loro gli Etruſci non poterono mai vincer, & ſottoporſi Triferno.

Città Sant'Angelo in Abruzzo, Angulo nominata da Tolomeo, e da Plinio ponendola ne' Veſtini pur anch'eſſi popoli d'Abruzzo Angulani.

Ciuitauecchia in Toſcana a canto il mare, doue furono i Pirghi, & Celle, onde è detta Centocelle. Virg.

Et Pyrgi veteres, intempeſtæque Grauiſcæ.

Cleues, Menapij; Ceſare - ad Rhenum peruenerunt; quas regiones Menapij incolebant, ij ad vtramque ripam fluminis agros, ædificia, vicosque habebant.

Coi in Turcomania, che è l'Armenia Maggiore, Artaſata, doue fu la città di Terua ſecondo Tolomeo.

Colonia ſu'l Reno, Vbij; Ceſare; Ad alteram partem ſuccedunt Vbij, quorum fuit ciuitas ampla, atque florens, vt eſt captus Germanorũ, paulò qui ſunt eiuſdem generis etiam cæteris humaniores, propterea quod Rhenum attingunt, multisque ad eos mercatores ventitant, & ipſi propter propinquitatem quod Gallicis ſunt moribus aſſuefacti.

Collo in Barberia anticamente ſi diſſe Colonia Cullu.

Como in Lombardia di là dal Pò sù la ſiniſtra riua del Lambro. Plinio narra in queſto modo l'origine ſua, Alpes omnes Italiæ Colonias fuiſſe Thuſcorum incolæ aſſentiunt, & ab his, vel ducibus, vel capitibus originum nomina gentibus, & locis indita, vt Rhetij, a Cheto Rege Lydorum, & Veronenſes, a vera Colonia Tuſca, Comenſes, a fani Regijs, Turrenis; a quibus valle Volturrena, & Oſci, a quibus Oſcella.

Coraſeni, i popoli Ircani, da' quali il mar di Baccù ſi preſe il nome d'Ircano.

Cordona in Iſpagna, Corduba, detta Colonia Patritia; Ceſare, - ſimul ipſe Cordubæ conuentus per ſe portas Varroni clauſit; queſta città fu patria di Seneca, & di Lucano.

Corfù Iſola nel mar Ionio, Corcira, & Feacia anco ſi diſſe da Feaco padre di Alcinoo, per gli horti del quale fu illuſtre.

Coranto, Corinto nella Morea, come vuole Strabone ſi chiamò auãti Corcira, ſi dice anco Ephire; Suida giudica, che foſſe detta Corinto da Corinto figliuolo di Maratone, ò di Pelope. Virg.

Ille triumphata Capitolia ad alta Corintho
Victor aget curru.

Corneto è quel, doue furono i Grauiſci vecchi. Silio,

- & veteres miſere Grauiſcæ.

Corone

Corone nella Morea, Coronis appellata da Plinio.
Correggio in Lombardia di quà dal Pò è, doue messe Plinio i Reggiati.
Corsica Isola nel mar de' Liguri, Cirno, detta così da Cirno figliuolo di Ercole.
Cortona, Cortenia nominata da Catone nell'Origini; alcuni vogliono, che Virgilio accennasse Cortona in quel verso,

Nec satis extremas Coriti penetrauit ad vrbes.

Correstan, monte Tauro in Asia grandissimo, & altissimo, padre de' monti detto; fa il Caucaso, & l'Antitauro. Mar. Tul. pro Deiotaro, Etenim si Antiochus magnus ille Rex Asiæ, cum posteaquam a Scipione deuictus, Tauro tenus regnare iussus esset, - alcuni diuideno il Tauro del Caucaso, ma quasi tutti gli autori concordano, che da lui nasce.
Cosenza in Calabria, Cosentia appellata da Strabone.
Costanza in Lamagna; Arudi; Cesare - pancis mensibus ante Harudum millia hominum viginti quattuor ad eum veniissent.
Costa d'Amalfi, & golfo di Surrento, gli antichi lo disser Seno di Cratera.
Costantina in Barberia fu Citta sedia reale de' Re di Numidia.
Constantinopoli, Bisantio detta primieramente, & poi noua Roma; alcuni dicono, che Bisantio fu doue hora è Pera, & detta dal fiume Bisantio, che per vn terremoto, di che il paese patisce, mutò corso, ma ciò non quadra, per la descrittione di Polibio, che chiamò ciechi i Calcedoni, per hauer fabricato in Asia.
Crema in Lombardia di là dal Pò, Foro di Digiunteri chiamato da Tolomeo.
Cremona in Lombardia di là dal Pò. Virg.

Mantua væ miseræ nimium vicina Cremonæ.

Crotone in Calabria, Croton, & Crotone, & Croto da alcuni, detta da Crotos, che in Greco significa ballo, & salto; percioche in questa città era molto in vso il saltare, e' l ballare.
Cume in terra di Lauoro, Cume, edificata da' Cumani, che vennero da Calcide di Euboea. Silio,

& quondam fatorum conscia Cume. Virg.
Hinc vbi delatus Cumeam accesseris vrbem. &
Et tandem Euboicis Cumarum allabitur oris.

Curzola Isola nel golfo di Venetia dirimpetto della Schiauonia, si disse da gli antichi Curcura Melana, & Corcira nigra, & da Tolomeo Curita, è famosissima per i Cani Melitei, che si teneuano in delitie dalle Donne.
Cuteia, Galatia, & Gallogrecia prouincia dell'Asia.

DAMIATA in Egitto, Peluſio anticamente ſi diſſe, & Eliopoli. Virg.

Nec Peluſiacæ curat aſpernabere Lentis.

Danimarche, & Datia, Cimbri ſu'l mar Oceano dell'Orſe, poſta nel Chet ſoneſo di terra ferma: Ceſare, - quin cum omnem Galliam occupaſſent, vt ante Cimbri, Teutonique feciſſent, in Prouinciam exirent, atque inde in Italiam contenderent.

Danubio, & Danoia, Iſtro fiume in Europa grandiſſimo, & nominatiſſimo: hà il ſuo fonte nel monte Arnoba in vn villaggio, che ſi chiama Donеſchengen, ſolo di tutti i fiumi corre verſo Oriente, & dopò hauer riceuuto in ſe ſeſſanta fiumi, sbocca per ſei vſcite nel mar Maggiore, la ſettima dice Cornelio Tacito, che ſi perde nelle palludi. Virg.

Turbidus, & torquens flauentes Iſter arenas. Oratio:

Non qui profundum Danubium bibunt.

Alcuni Scrittori Greci hanno poſto, che entra nel golfo di Venetia, & che l'Iſtro è il Timauo: ilche non è, percioche conuerrebbegli anco paſſare per ſotto via i monti altiſſimi, & fatſi ſtrada, come il Nilo per ſotterra di cane, & poi apparir, come eſſi vogliono, nel Friuli, doue è il Timauo, ò che contra l'vſo della natura poggiaſſe i monti, & poi ſi precipitaſſe a baſſo: la qual coſa così è ridicula a dire, come a dire, che egli entri nel mar Adriatico.

Dardanelli ſono, come piace a Plinio, Rio, & Molicreo, l'vno è in Aſia, l'altro in Europa.

Delfinato, Allobrogi, & che ſia vero, lo eſprime Ceſare con queſta deſcrittione, - propterea quod inter fines Heluetiorum, & Allobrogum, qui nuper Po. Ro. pacati erant, Rodanus fluit. Oratio,

- nouisque rebus infidelis Allobrox.

Derbento preſſo i monti Caſpij, porta di ferro edificata da Aleſſandro contra le correrie de gli Scii; onde da' paeſani ſi dice Temircapi, che quello ſteſſo ſignifica, che porta di ferro.

Diarbecca, Meſopotamia, prouincia in Aſia tra'l Tigre, & l'Eufrate, ſi diſſe anco Seleucia, come piace a Plinio. Cornelio Tacito, - mox repetita amicitia Regis, multo apud eum honore, præfectus campis, qui Euphrate, & Tigre inclytis omnibus circumfluі Meſopotamiæ nomen acceperunt.

EBOLI in terra di Lauoro, Ebolum chiamato da Tolomeo.

Effra, Battra città oltra l'Azemia, chiamata così dal fiume Battro, che diede nome anco a tutta la reggione, nella quale ſi dice, che fur mille città: qui fu Re Zoroaſtro, che fu dell'arte Magica inuentore. Virg.

- neque Bactra, neque Indi

Laudibus Italiæ certent, & Oratio,

Quid

Quid Seres,& regnata Cyro Bactra parent.

Egitto prouincia confine all'Africa,è conterminata da due rami del Nilo Peluſio,& Canopo in maniera,che alcuni lo diſſer eſſere Iſola. Platone è d'opinione,che mai nell'Egitto non pioueſſe,ma,che il Nilo lo faceſſe fecondo. Erodoto dice,che l'Egitto era palude,& per artificio humano diuenne terra ferma. Virgilio toccando a quel di Platone.

Et viridem Ægyptum nigram fœcundat arenam.

Emo monte in Tracia. Virgilio,

-ò qui me gelidis in vallibus Hæmi
Siſtat. & Oratio
Aut ſuper Pindo gilidove in Hæmo.

Empoli in Toſcana,chiamato coſi da vn nobiliſſimo Emporio, che anticamente,doue egli è,ſi faceua,

Ercina ſelua in Germania da Eratoſtene,& da altri Scrittori Greci fu chiamata Oricina;è,come piace a Ceſare ne'ſuoi Commentarij delle coſe della Francia di larghezza di noue giornate,& aggiunge ſeſſanta eſſerſi ito in lunghezza,nè però hauerſi mai potuto di lei ritrouar il fine.

Erminia ſi dice Toſcanaméte l'vna.& l'altra Armenia maggiore, & minore. Oratio.

-nec Armenijs in oris
Amice Valgi ſtat glacies iners
Menſeis per omnes.

Eufrate fiume nominatiſſimo in Diarbecca,Strabone vuole,che naſca dal mõte Nifate,&,che congiũto cõ il Tigre sbocchi nel mar Roſſo. Virg.

Cæſar dum magnus ad altum
Fulminat Euphratem bello. &
-Euphrates ibat iam mollior vndis.

Europa è vna delle tre parti del mondo,& ſi preſe il nome da Europa figliuola di Agenore Re di Francia rapita da Gioue. Virgilio

Europa atque Aſia pulſus.-

Faenza, Faũentia chiamata da Strabone. Silio,

Arua coronatum nutrire Fauentia pinum.

Fano ne gli Vmbri, Fano della fortuna appellato da Cornelio Tacito,percioche quì era vn tempio digniſſimo,conſacrato alla Fortuna. Ceſare, Piſaurum, Fanum, Anconam,ſingulis cohortibus occupat.

farſar,l'Orõte fiume in Soria. Propertio,

Aut quod Orontea crines profundere myrrha.

feltre nella Marca Triuigiana,da Plinio detti gli habitadori ſuoi Fertini.

fermo dalla Marca Anconitana, Firmio nominata da Tolomeò, & i ſuoi da Plinio Firmani.

Ferrara in Lombardia di quà dal Pò, edificata, doue fu il castello Nuento.
Fiandra, Pleumosij, Cesare, Itaq; confestim dimissis nuntijs ad Centrones, Grudios in Leuacos, Pleumosios, Gordunos, qui omnes sub eorum Imperio Fiesole in Toscana Fesula; Silio
- & sacra interpres fulminis alas
Fesula.
Firenze in Toscana, Cornelio Tacito con queste parole fa conoscer chiaramente, che Firenze non si prese il nome dal fluente dell'Arno, come pōgono alcuni, onde Fluentia, & Fluentina vogliono, che fosse detta.
Auditæ municipiorum, & Coloniarum legationes orantibus Florentinis, ne Clauis solito alueo domotus in amnem Arnum transferretur, idque ipsis perniciem afferret Agatio anch'egli - Florentiam Centum cellasq; parua tunc oppida Tusciæ. & Dante con i sudetti.
- Florentia mater Amorum.
Firenzuola in Lombardia di quà dal Pò, Fidentia appellata da Tolomeo, & Fidentini gli habitatori suoi da Plinio.
foggia in Puglia crebbe per le ruine dell'antica Arpi.
foglia fiume nella Marca Anconitana Isauro da tutti gli Scrittori detto, fuor che da Plinio, che lo chiama Pisauro insieme con la città. Lucano,
- & iunctus Sapis Isauro.
fondi in Campagna di Roma, Funde detta da Antonio nell'Itinerario.
Hæc Fundana tulit felix autumnus opimi. Martiale,
Expressit mulsum consul, & ipse bibet.
fosso nuouo in Toscana, crebbe dalle ruine di Fosse Papiriana, messe da Tolomeo nell'Etruria.
fossa fiume in Toscana, Cassina.
fossombrone ne gli Vmbri, Foro di Sempronio, detto da Strabone; Tolomeo lo pone ne' Villumbri.
forlì, Foro di Liuio, chiamato da Plinio; fu edificato da' soldati di Liuio Salinatore, che vccise con Claudio Nerone Asdrubale al fiume Metauro.
forlimpopoli, già si disse Foro di Pompilio.
francfort in Lamagna, Visipeti; Cesare, - Visipetes, Germani, & item Tenchetheri magna cum multitudine hominum flumen Rhenum transierunt, non lunge a mare, quo Rhenus influit.
francia si chiama tutto quel paese che teneuano i Galli Celti, i Belgi, & gli Aquitani, secondo la descrittione di Cesare; da' popoli Franchi, che a' tēpi di Arcadio, & Onorio vscirono dalla Francouia prouincia in Germania, & assalirono la Gallia, & d'essa si fecer Signori; questa è nobilissimo, & potentissimo Regno a' nostri di, peruenuto più per ventura, che per legittima successione in casa Valois; dellaquale è vscito da canto d'-
auolo

auolo materno lo Imperator CARLO QVINTO.

Fregius in Prouenza ne' Vocontij, già fu Foro di Giulio.

Friuli prouincia confine all'Istria, si disse Venetia da' popoli Eneti, che l'habitarono, onde ha l'origine sua la sempre felicissima città di VENETIA; questi venner di Paflagonia, & per più chiaro argomento di ciò il Sabellico riferisce l'autorità di Xenodoto, che dice, che quel, che prima Amiso, si chiamò poi Venetia; & Foro di Giulio, onde hora il nome del Friuli s'ha preso, per hauer quì Cesare fatto la via di passar l'Alpe, e per hauerui tenuto ragione. & Carni, da' popoli Carni, che primieramente l'habitarono.

fuligno, Fulgineo chiamata da Catone nelle Origini, Silio,

-paruuloq; iacens sine mœnibus aruo
Eulginia.-

Gaeta in campagna di Roma, Caieta, si disse da Caieta nutrice di Enea, che quì si morì, & fu sepolta. Virgilio

Tu quoque littoribus nostris Æneia nutrix,
Æternam moriens famam Caieta dedisti.

galerà in Lombardia di là dal Pò, detta così dalla Legione Galerita, che significa in lingua Francese Alauda, che noi la diciamo Lodola.

galleghi in Ispagna, detti da Plinio Galleci, alcuni li disser Gallaici, & vogliono, che quel di Martiale quadri a questo

-nec quæ Gallaico linuntur auro,

percioche era la prouincia Gallecia fertilissima, & abondantissima d'oro, di ogni sorte metalli, come piace a Plinio.

gallipoli in terra d'Otranto da Pomponio Mela chiamata nell'istesso modo, ma da Plinio Anxa.

gambra fiume nel paese de' Neri, & di Senega, che l'vno, & l'altro nome se gli dice, è il Nigro rammemorato da Tolomeo; dicesi, che egli ha i medesimi accidenti, che il Nilo, onde passando per mezo la Libia mi fa souuenir quel, che riferisce Plinio di Giuba Re, che voleua, che'l Nilo nascesse dal mõte Atlante, & per immẽso spatio di paese, hor mostrãdosi, hor andando sottera arriuasse fino a gli Etiopi Catadupi, & di là sboccasse nel mar di Egitto, & così suspicar, ch'egli non sia il Nilo, poiche gli istessi Abissini del Nilo non ragionano se non per relationi, & congetture, lequali cose, come nõ si riceuono nelle cose incerte, così nõ sono vere, se non sostenute da qualche ragione, o fermo argomento.

gange fiumẽ in India, gli Ebeti lo chiamarono Filone, è larghissimo, & profondissimo, tanto che si dice, che la minore sua larghezza è di otto miglia, la maggiore venti. Virgilio,

Mec pulcher Ganges,- Ouidio,

Decolor extremo qua cingitur India Gange.

Suida dice, che si prese il nome da vn Rè de gli Etiopi, che si disse Gange.

Gante, Gorduni tra'Galli Belgi, Cesare, Itaq; confestim dimissis nũtijs ad Centrones, Grudios, Leuacos, Pleumosis, Gordunos, qui omnes sub eorum imperio sunt quam maximas manus possunt, cogunt.

garfagnana in Toscana detta cosi dal Laco di Feronia.

garigliano fiume in terra di Lauoro, si prese il nome dal monte Garro, che gli è presso, prima s'appellò Liri, & più auanti Clanino, ma Plinio pone Glanico;

Oratio,

Non rura, quæ Liris quieta
Mordet aqua taciturnus amnis; &
& innantem Maricæ
Littoribus tenuisse Lyrim.

geldria, Sicambri. Oratio,

Quandoque trahat feroceis
Per sacrum cliuus merita decoris
Fronde Sicambros.

geneura, Geneua città de'Grigioni; Cesare, -pontem, quod erat ad Genevam iubet rescindi.

genoua capo de'Liguri; Liuio scriuendo la passata di Magone figliuolo d'Amilcare delle Isole Baleari in Italia, dice - Genuamque nullis præsidijs maritimam oram tutantibus, repentino aduentu cœpit.

genoesato, Liguria; Virgilio leggiadrissimamente toccò, che anco a'suoi tempi i popoli della Liguria, come fece sempre, & fanno hora i Genouesi, dier opera all'arte marinaresca, quando disse

Assuetumque malo Ligurem-

gerusalemme terra santa in Giudea, doue visse, cõuersò, & morì GIESV CHRISTO Signor, & Saluator nostro, Hierosolima edificata da'Solimi, che furono Lici, come piace a Erodoto; & Omero parlando di Bellerofonte, che venne di Licie, dice che recò a'degni Solimi l'arme, altramente scrue Eusebio Panfilo ne'libri de Præparatione Euangelica, altramente Strabone, Egisippo, & molti altri scrittori. Bembo

Iuf. lix Solymæ, & sęclis damnanda futuris.

gieradadda in Lombardia di là dal Pò, Isola Fulcheria appellata dal Merula.

giorgiana, Albania prouincia in Asia, che comincia dal mar di Baccù, & corre fin'alla palude Zabacca finitima all'Iberia; riferisce Strabone, che questa natione era diuisa in vintisei linguaggi, & gli Albanesi, che tengono hora l'Epiro hanno di quà l'origine loro.

giunco

Giunco porto di Grecia, doue è Nauarino, che fu Pilo ſtanza di Neſtore, Oratio

-non Pylium Neſtora reſpicis? Ouidio,
Illius a tactu Pylius inueneſcere poſſet.

Golfo di Laiazzo in Soria, ſi diſſe già Seno Iſico.

Golfo di Venetia, Seno Adriatico, Catone nelle Origini vuol, che ſi dica Atriatico dalla città di Atria, dallaquale egli ſi preſe il nome, a che pare anco, che aſſentiſca Ermolao Barbaro nelle correttioni ſopra Plinio.

golfo di Satalia in Caramania s'appellò da gli antichi Seno Attalico.

golfo dell'Arta in Albania, Seno Ambracio, detto dalla città Ambracia, cui poſe nome Auguſto Nicopoli per la vittoria, che hebbe di Marc'Antonio; di queſta fu Cleombroto Ambraciota, che, leggendo il libro dell'immortalità delle anime di Platone, per fuggir gli incommodi della vita, ſi precipitò di vn'alta torre. Onde Animonio Ermea riferiſce quel nobil Epigramma, che gli fu iſcritto, con dire, che male intese la diuina opera di Platone; percioche, ſecondo egli, a noi non è lecito, ſe non ſiamo chiamati da qualche Dio, l'vſcir di queſta vita terrena.

gotlandia è la Gottia nel mar dell'Orſe nõ conoſciuta da gli antichi Scrittori, & illuſtre per le miſerie noſtre.

granata, la prouincia in Iſpagna Betica, detta coſi dal fiume Beti, che la cõtermina, ſi chiamò anco Tudertana da'popoli Tuderti, che l'habitarono, più recentemente s'hebbe il nome di Andalogia, da'Vandali, & Vãdaloſia. & Andalogia indifferentemente ſi diſſe.

gratti fiume in Calabria, Cratis nominato da gli antichi Scrittori; põ Eliano ne'ſuoi libri di varia Iſtoria, che vn Paſtore che ſi diſſe Crate s'innamorò di vna capra, & vſando egli con lei, & ingelo ſi fece perciò vn montone, che parimente ardeua della capra, mentre egli dormiua, a tutto corſo venendo lo cozzò in maniera, che l'vcciſe; ne molto gì, che la capra, anch'ella di dolore ſi morì, onde i circõuicini chiamarono ſempre Crate quel fiume, ſopra ilquale auenner queſte coſe in memoria del Paſtore vcciſo. Erodotto è d'altra opinione, & vuol, che queſto fiume ſia detto da vn'altro fiume Crate, che è nel Peloponeſſo

grecia, prima s'appellò Danaa da Danao, dapoi Acaia da Acheo figliuolo di Xuto, & Egialea. Virgilio,

Troianas vt opes, & lamentabile regnum
Eruerint Danai. - &
. Eracti bello, fatisque repulſi
Ductores Danaum. - &
O miſeræ quas nam manus inquit Acaia bello
Traxerit ad lætum patriæ ſub mœnibus? -

Grisо in Grecia, Crisseo nominato da Strabone.

Grigioni sono i Reti confini a'Suizzeri,& habitadori dell'Alpi & regioni Sottalpine. Oratio,

-immanesque Rœthos
Auspitijs pepulit secundis.

Grossetto in Toscana, Roseo chiamato da Antonino nell'Itinerario.

Grotta di Napoli, spelunca detta da Strabone; questa è tagliata in maniera nel vino sasso, che da vn lato del mõte si passa all'altro, lũga vn miglio, & larga dodici piedi.

Guaguera è Siene Isola ne'confini dell'Etiopia sopra Alessandria settecento, & quindici miglia, qui è il pozzo, doue ne'dì del Solstitio estiuo il Sole a dirittura vi si mira, & doue non v'è alcuna ombra, come riferisce Plinio.

Gualdachibir in Ispagna, è il fiume Beti, che fà la prouincia Betica; questi secondo Plinio nasce in Aragon, picciolo, ma riceuendo molti fiumi in se s'ingrandisce, & corre di quà, & di là con molte grosse città, che l'fanno popolato nel mar delle Canarie. Martiale lodando il vago colot delle lane, che in lui si tingeuano.

Bethys oliui tera crineem redimite corona,
Aurea qui nitidis vellera tiugis aqua.

Gualdo ne gli Vmbri edificato dalle ruine della città di Vallidio.

Guascogna, & Gienua fanno amendue tutta l'Aquitania, che, secõdo questa discrittione di Cesare, è vn terzo della Francia, Aquitania a Gatumna flumine ad Pyrenœos montes, & ad eam partem Oceani quæ ad Hispaniam pertinet, spectat inter occasum Solis, & Septentriones.

Iaxarte fiume ne'Tartari Sciti, nasce come piace a Tolomeo tra'popoli Iacci, & sbocca nel mar di Baccù; è grandissimo fiume, & furono alcuni, che credettero, che fosse lo stesso, che il Tanai, fiume, che in Claudiano, si legge non è il Iaxarte quando dice

Sic nob s scythitus famuletur Iaxtes.

Ichtiofagi popoli mangia pesci. detti in tritto volgare, ve ne sono sopra i liti di Etiopia, sopra il mar Rosso, & il mar agghiacciato dell'Orse confini a'Pigmei, come piace al Giouio.

Imao monte, diuide secondo Tolomeo amendue le Scitie, che a'nostri dì sono i Tartari, onde si dicono Tartari di quà, e Tartari di là dal monte Imao.

Imola fu già il Foro di Cornelio. Mar. Tul. erat autẽ Claterne noster Hircius, & ad Forum Cornelium Cæsar vterque cum firmissimo exercitu.

India è prouincia nell'Asia di cosi fatta grandezza, che scriue Pomponio Mela

Mela, che i liti del mar suo non si possono andando a vela in sessanta dì passare; è ricchissima d'oro, di gemme, & di tutte le cose pretiosissime, che son in pregio tra noi; chiamasi India dal fiume Indo. Virg.

India mittit ebur- &
-sola India nigrum.
Fert hebenum. &
Aut quos Oceano propior, & India lucos,
Extremi sinus orbis?-

Questo paese a' nostri dì è conosciutissimo da' Portoghesi, tanto, che ne' Regni di Malabar, in Cãbaia, & nell'aurea Chersoneso, & Sumatra hã no di molte fortezze, & con di grossissime armate signoreggiano tutti i mari Oriẽtali. Ma bisogna auertir, che per le nauigationi miracolose de gli Spagnuoli si sono scoperte esserui anco l'Indie Occidentali; hauẽdo Magalane trouato vno stretto sotto il Polo Artico, per ilquale riuscendo in vn'ampio mare, si spinse alle Molucche, e trouossi vna naue detta Vittoria, degna di questo nome per hauer trionfato del mondo, che cercul l'vniuerso nello spatio di tre anni; & ritornando i soprauanzati da tanto camino si trouarono mancar un giorno. Ho osseruato in vn autore, che'l viaggio, che fanno i Portughesi da Lisbona in Colocut, è sempre per ischiena di mare di miglia settemila, e dugento Italiane; e volendo andar a terra via di porto in porto come soleano già, miglia quindici mila, onde la cosa riferita da Pomponio Mela non parrà cosa marauigliosa, considerando questa de' Portughesi.

Indo fiume che da lui si dice l'India, riceue, come piace a Plinio, sessanta fiumi che mai non seccauano, e cento torrenti, è grandissimo, & profondissimo, & sol fiume, che produce Cocodrili, come il Nilo.

Inghilterra fu detta da' popoli Angli, che chiamati da' nati popoli dell'Isola cõtra i Pitti, che l'haueuano assalita, l'ingombrarono di se; si disse prima Brettagna, & Albione dalla bianca Sabbia, che appariua da lunge a' nauiganti. Virgilio,

Et penitus toto diuisos orbe Britannos. Oratio,
Serues iterum Cæsarem in vltimos Orbis Britannos.

Iperborei monti tra' Tartari Sciti, detti quasi, che oltra essi spira il vento Borea; Festo è d'opinione, che siano chiamati, perche gli huomini, che qui viuono, eccedono gli anni vsati della vita, essendone molte d'essi, che passano il centesimo anno. Virgilio.

Talis Hyperboreo septem subiecta Triones.

Irlãda, Ibernia, Isola nel mar Oceano dell'Orie; Cesare, Ibernia dimidio minor (vt existimatur) quam Britannia, sed pari spatio transmissus, atque in Galliam est in Britanniam.

Iſchia, nel mar Siciliano, Enaria detta, ſecondo Plinio, perche le naui di Enea quiui ſtettero, ma piacemi più, che ſia vocabolo corrotto da Inarime, che coſi la chiama Omero, & Virgilio tutto Omeriſta lo ci fa cono ſcere, quando dice

Inarime Iouis imperijs impoſta Typhæon.

I Greci la chiamano Pitecuſa, non perche abõdi di Scimie, che in Greco ſi dicono Piteci, ma perche era tenuta da' maeſtri di vaſi di terra, che Grecamente ſi appellano Megare. Il Giouio è di parere, che Pitacuſa ſia la città, che auco r ella ſi chiama Iſchia, & che diritamente ſia detta Iſchia, percioche in Greco in Iſchia ſignifica luogo fortiſſimo.

Iſola Aſinara nel mar Tirreno, anticamente ſi nominò Diabata.

Iſola Formentara nel medeſimo mare s'appellò già Ieuza

Iſola Serpentara nel medeſimo mare, Colubtara, come piace a Plinio.

Iſola di Metelino nell'Arcipelago, fu Lesbo, detta coſi dalla città Mitilene, che, come dice Vitruuio, fu leggiadramente, & magnificamente edificata, ma con poco giudicio; percioche, quando ſcirocco ſpiraua gli huomini infermauano, quando Maeſtro toſſeuano, & quando Borea ſi riſſanauano. Oratio

Laudabunt alij claram Rhodum aut Mytilenem &
Lesbum refugit tendere barbiton; Virgilio
Quam Methymneo carpit de palmite Lesbos.

iſola delle Gerbe in Barbaria già appellata Menice.

iſola Margherita non molto lunge dalla foce del Varo, fu Lerina.

iſole Verdi, Heſperide nell'Oceano Atlantico, dette coſi dalle figliuole di Atlante Egle, Aretuſa, & Eſpertuſa, lequali, ſecondo i Poeti, haueuano l'albero de' pomi d'oro, che era cuſtodito dal Drago; queſta fauola è variamente interpretata da Plinio, da Solino, da Varone, e Diodoro Sicul. Virgilio,

Tum canit Heſperidum miratam mala puellam.

iſola delle Sirene ſopra Napoli, doue è la torre di San Vicenzo, allaquale ſi tien il lume di notte, perche non rompano i legni; fu già Megara, doue ſi dice che hebbe ſua ſtanza vna delle Sirene. Oratio,

Sirenum ſcopulos, & Circes pocula noſti.

iſola di Capri nel mar Siciliano, Capraria, detta da' Greci Egialon; ma nondimeno ponendola Plinio nel Tirenno di leggier dè eſſere differente da queſta del mar Siciliano, che Latinamente ſi chiama Capreis.

iſole dell'Arcipelago, Ciclade chiamate da tutti gli Scrittori, quaſi che faciano vn Ciclo, che in Greco vien a dir quanto cerchio, ſon in tutto cinquantatre, tra lequali è Delo celebratiſſima, per il tempio di Apolline, che ſi diſſe anco Ortigia Virgilio

Linqui-

Linquimus Ortygiæ portus, pelagoq; volamus.
Bacchatamque iugis Naxon, viridemque Donyſam,
Olearon, niueamq; Paron, ſparſasq; per æquor
Cycladas,- Oratio, -curaq; non læuis
Interfuſa nitentеis
Vites æquora Cycladas. &
Fulgentesque tenet Cycladas.

iſole Orcade nel mar Oceano dell'Orſe oltra l'Ibernia, ſecondo Pomponio Mela ſono trenta, poco l'vna dall'altra diſtanti.

iſole Cherſo, & Oſſero nel golfo di Venetia furono le Abſirti, Abſoro, Geladuſſa, & Abſirti.

iſtria regione cõfine al Friuli prima ſi diſſe Giapidia, come piace a Plinio, ilquale ponendo i Carni vicini a' Iapidi diſſe. Carnorum hæc regio iun ta regioni Iapidiæ. perche ſi dice Iſtria molte fauole ne fingono i Greci, dellequali furono eccellenti maeſtri, dicendo, che ſi chiami da vn ramo del fiume Iſtro, che diſcende nel mar Adriatico; ilche io ho poſto nel Danubio, che non è nè vero, nè veriſimile.

italia prima detta Gianicola da gianò, & Enotria dal medeſimo per hauer ritrouato il vino, che i Greci dicon Enos; benche Dionisio voglia, che ſia detta coſi da Enotrio figliuolo di Licaone. Virgilio parlando della iſteſſa Oenotri coluere viri.

Parimẽte ſi appellò Camaſena, da Cameſe, & Saturnia da Saturno. V.

O fortunatæ gentes, Saturnia regna,

& Salũbrona, come s'ha nelle Origini di Catone, & Taorina, & Viminia da buoi ſmarriti da Ercole de gli armenti di Gerione; & Apennina da Api vltimo Re de gli Idij Itali, o da Apino Capitano, che anticamẽte trionfò d'Italia; & Eſperia da Veſpero fratello di Atlante, da Eſpero ſtella. Virgilio, -Heſperiam Graij cognomine dicunt,

& Auſonia da Auſonio Re. Virgilio,

Arua neque Auſoniæ ſemper cedentia retro.

& vltimamente Italia da Italo Re di Arcadia, Virgilio.

-nunc fama minores
Italiam dixiſſe ducis de nomine gentis.

Lago di Geneura tra' Grigioni, ſi diſſe Lago Lamano; Ceſare -à Lacu Lamano, qui in flumen Rodanum influit,-

Lago di Bracciano in Toſcana, Sabbatino detto dalla region Sabbatia, Silio, -Sutrium, & Sabbatia quiq; ſtagna colunt.

Lago di Como in Lombardia di là dal Pò, Latio da Tolomeo detto, altri lo chiamano Comaceno. Virgilio.

An ne Lacus tantos? te Lari maxime?

Lago

Lago di Celano, chiamato da Strabone Fucino, & dice il medesimo, che è di tanta lunghezza, che par vn mare.

Lago di Garda in Lombardia di là dal Pò, Benaco, Virgilio. -teq;
Fluctibus, & fremitu assurgens Benace marino? &
Quos patre Benaco velatus arundine glauca.

Lago di Perugia in Toscana, Trasimeno, illustre per vna gran rotta, che hebber i Romani da Annibale. Silio
Assuentum Thrasimene tuos prædantibus hamis
Exhaurire lacus. -

Lago di Bolsena in Toscana, chiamato da Strabone Vulsiensio dalla città Volsina, che hora si dice Bolsena.

Lago Maggiore in Lombardia di là dal Pò, Verbano appellato da Plinio.

Lamagna, Germania, & gli habitatori suoi più anticamente Teuroni detti, fu prouincia roza, inculta, & horrida a'tempi de'Romani, hor per il cõmercio nostro ella è in maniera ingentilita, che non si può più chiamar barbara; quì fioriscono le lettere, quì gli ottimi studij, quì le scienze, & le discipline, quì l'Imperio Romano già settecẽto, & cinquantaquattro anni con grandissima gloria si riconera, & hora è a colmo di perfetta lode in casa d'Austria gloriosissima, fortunatissima, & sempre felicissima per l'Imper. CARLO QVINTO & per il Re FERDINANDO fratel suo, Cesare designato. Strabone riferisce, che i Romani diedẽr il nome a questa prouincia, percioche passato il Reno, & veduti i popoli Germani pareggiarsi p vita, & costumi a'Galli, li differ Germani quasi fratelli de'Galli, i medesimi Germani dãno più alta Etimologia a questo nome, & vogliono, che Germani siano a dire come huomini cõpiuti. V.
Armorum sonitum toto Germania cœlo
Audijt. -

Lambro fiume in Lombardia di là dal Pò, Lamber nominato da Plinio.

Lamone fiume in Romagna, da Plinio chiamato Anemo.

Lanciano in Abruzzo, edificato per le ruine di Anxano.

Lauegna tra Liguri, Entella detto da Tolomeo, da altri Scrittori Labonia.

Leccie in terra d'Otranto, Aletio da Plinio, par che Virgilio accenni, che fosse chiamato cosi da Litio Idomeneo, che l'edificò con alcuni Licij, che vennẽr con lui in Italia.
Et Salentinos obsedit milete campos
Lyctius Idomeneus.

Iepanto in Grecia, Naupatto detto da Tolomeo.

Libratatta in Toscana, alcuni vogliono, che fosse Fossa Papiriana messe dà Tolomeo nell'Etruria, ma l'Alberti pon, che è Fosso nuouo, come di sopra s'à detto.

liege,

Liege, Eburoni Ceſare, vnam legionem quam proximè trans Padum cõſcripſerat, & cohortes quinque in Eburones quorum pars maxima eſt inter Moſam & Renũ, qui ſub imperiò Ambiorigis, & Catiuulci erant, miſit. Si vantano queſti popoli di hauerli preſo il nome di Liege della Legion Romana che tagliarono a pezzi con Q. Titurio Sabino, & L. Aurunculeio Cotta, che vernaua preſſo eſſi.

lione in Frãcia, Lugduno, onde la prouincia ſi diſſe Lugduneſſe, fu queſta città edificata da Lutio Munatio Planco gouernãdo la Gallia Comata.

lipari nel mar Siciliano, Lipara vna delle ſette Iſole Eolie. Virgilio.

Inſula Sicanium iuxta latus, Aeoliamq;
Erigitur Liparem, fumantibus ardua ſaxis.

lsbona ſedia reale de' Re di Portogallo, Oliſippo chiamata da Plinio.

lſonzo fiume nel Friuli, ſi diſſe già Sontio.

luenza fiume nella Marca Triuigiana da Plinio chiamato Liquentia, ſi dice, che và con tanta piaceuolezza, che ſi pareggia all'Arate deſcritto da Ceſare, che par che non corra.

luorno chiamato da Marco Tul. Labrone, ſecondo il Giouio, ma, ſecondo l'Alberti ſi dè chiamar Ligurno da Ligurno figliuolo di Fetonte, nelle tauole di Tolomeo ſi legge Liburno.

lodi in Lombardia di là dal Pò, Lauda Pompea nominata.

loffento fiume in terra di Barri, Aufido & Vffento chiamato da Virgilio.

-gelidusq; per imas
Quærit iter valles, atque in mare conditur Vfens. &
Amnis & Adricas retro fugat Aufidus vndas. Oratio
-qua violens obſtrepit Aufidus.
-qua flexibus vndam. Silio, Aufidus.

lombardia, Felſina, Doria, Boij, Gallia Ciſalpina; & Ciſpadana, & Togata, & Aurelia indifferentemente ſi diſſe. Catone nelle Origini, Gallia Ciſpadana olim Bianora a victore Ocno vſque Rauenna; poſtea Felſina dicta, nunc Gallia Aurelia, & Æmilia, a Romanis ducibus nomen habet. Lombardia è detta da' popoli Lomgobardi venuti dall'Iſola Scãdauia, che l'aſſalirono, e d'eſſa ſi fecer Signori; & perche Carlo magno li ritrouò di già fatti natij popoli d'Italia ſenza altramente curar di torneli via li laſciò il paeſe, che eſſi habitauano, che era tutta la Gallia Ciſalpina, che da eſſi ſi chiama hor Lombardia.

londario in Grecia già ſi appello Megallopoli.

loreno a' tempi di Carlo Magno ſi chiamò Auſtraſia, dapoi ſi diſſe dal Re Lotario figliuolo di Lotario Imper. della ſtirpe di Carlo Lotaringia.

loretto, ou'è il famoſiſſimo tempio della Genitrice di Dio, fu già doue era la città Cupra Montana celebrata per il tempio di Giunone. Silio

Et quæ

-Et quæ littoreæ fumant altaria Cupræ-

Louagno furono i popoli Grudij; Cesare, Itaq; confestim dimissis nuntijs ad Centrones, Grudios,-

Lucca, come piace a Catone nelle Origini prima si disse Lucomedia, detta da Lucchio Lucumone Re de' Toschi,

Lucemburg, confine a Loreno furono già i popoli Leuci.

Lucera in Puglia, Luceria chiamata da Strabone, & da Tolomeo Nuceria, qua era il famosissimo tempio consacrato a Minerua.

Luni in Toscana da gli Etrusci detta Catiara, & da' Greci Selene.

Lucano.

Aruns incoluit desertæ mœnia Lunæ.

Macedonia prouincia in Europa famosissima, & nominatissima per la Monarchia del mondo, che fu presso di lei per Alessandro, & inclita per cento, & cinquanta popoli, che la teneuano, come riferisce Plinio, si disse prima Ematia; Virgilio,

-bis sanguine nostro
Emathiam, & latos Hæmi pingue scere campos.

Cesare; vnam ex Creata, & Macedonia ex veteranis militibus, qui dimissis a superioribus Imperatoribus in his prouincijs considerant.

Maggiordec, Bagrada fiume in Africa presso porto Farina, che è Vtica, doue Marco Attilio Regolo vccise cõ balestre, & altri istromenti bellici, mettendoui tutto l'essercito, quasi che combattesse vn castello, quello smisurato serpente lungo cento, & venti piedi, come piace a Liuio; & Plinio. Cesare, his rebus gestis, Curiose in castra ad Bagradam recepit,-

Maiorica, & Minorica Isole nel mar di Spagna, Baleari le disser gli antichi, onde erano detti i frombolieri Baleari, che gia i Romani vsauano nelle guerre, che faceuano. Cesare, Eò de media nocte Cesar ijsdem ducibus vsus, qui nuntij ab Iccio venerant, Numidas & Cretas sagittarios, & funditores Baleares subsidio oppidanis mittit.

Magra fiume che diuide la Toscana dal Genoesato, Macra appellata da Strabone.

Malacca nell'Indie Orientali, Aurea Chersoneso.

Malata sopra l'Eufrate fu Amalta, come si vede per la misura di Tolomeo

Malta Isola sopra l'Pachino promõtorio di Sicilia fra l'Italia, & l'Albania fu Melite, onde erano famosi i Cani Melitei, che si teneuano in delicie dalle Donne; ilche s'è detto anco in Curzola, ma è manifestissimo error del Giouio, che vuole che i Cani Melitei venissero da quella Isola. Marco Tullio di questa Isola nelle Inuettiue Verrine fa mẽtione, rinfacciando a Verre, che portaua la camicia di tela dell'Isola Melite, che era mollissima, sottilissima, & di gran pregio.

Maluagia

-domitrixque Epidaurus equarum.

ma facilmente questo Epidauro posto da Virgilio si puo intéder quel, che è in Ischiauonia, & che hoggi si chiama Ragugia.

mangresia in Asia, Magnesia; v'è vn'altra prouincia di questo nome in Europa congiunta alla Tessaglia, come piace a Plinio.

manfredonia in Puglia, non è Mardonia, dou'e fu vccisо Alessandro Epirota, come falsamente pongono alcuni, ma città construtta presso le rui ne di Siponto Manfredi figliuolo di Federico Secondo Imperatore.

mantona in Lombardia di là dal Pò, edificata da Manto figliuola di Tiresia Tebano, Virgilio pon da Ocno figliuolo di Manto.

Ille etiam patrijs agmen cier Ocnus ab oris
Fatidicæ Manto, & Thusci filius amni,
Qui muros, matrisque dedit tibi Mantua nomen.

Silio celebrandola per essere stata Patria di Virgilio Prencipe de' Poeti, Latini.

Mantua Musarum domus,

& più giù paragonandola a Smirna patria di Omero.

-& Smyrneis æmula plectris.

maometa in Barberia, Adrumento, Cesare, Reliquiæ Cæsaris naues eius fuga Adrumentum se receperant.

mar Maggiore, Ponto Eusino, prima si chiamò Ponto Asseno, che vien a dir inhospitale; perciochè, come piace a Strabone i popoli suoi marittimi erano cosi fieri che immolauano gli huomini, & mangiando le lor carni, de' teschi si faceuano tazze, & con esse beueuano, hauendoli tributati i Ionij, & sù quelle riuiere fabricate alcune città, si disse Eusino, che risponde hospitale. Ouidio.

Frigida me cohibent Euxini littora Ponti.
Dictis ab antiquis Axenus ille fuit. Orat.

Carmentis licet occupes.
Tyrenum omne tuis, & mare Pontificum.

mar delle Canarie, mar Atlantico, detto dal monte Atlante. Orat.

-quippe ter, & quater
Anno reuisens æquor Atlanticum Impunè.

mar Rosso, Eritreo, si disse da' Greci, ò dal Re Eritre, come piace a Plinio, ò dal riflesso del sole, che lo fa parer rosso, o dal suo fondo, che è tutto di creta rossigna, o dalla natura dell'acqua, che cosi rosseggia. Per questo passò il popolo Israelitico fuggēdo dalla Faraonica seruitù, onde inseguendolo s'annegarono quelle tāte migliaia di Egittij, come s'ha nelle sacre lettere ne' libri di Mosè.

Mar di Normandia, Oceano Gallico dalla prouincia Gallia cosi detto.
Mare d'India, Gangetico si appellò dal fiume Gange, che sbocca in lui.
Mar di Genoua; & di Leone, Ligustico detto da Solino, questi produce i coralli, che vagliono contra le folgori.
Mar Siciliano, Siculo dalla Isola di Sicilia detto.
Maras città nell'Armenia minore, detta dal fiume Marsia, che gli corre a canto, illustre per i versi de' Poeti.
Marca Anconitana, fu il Piceno, dice Strabone, che si chiamò cosi da Pico Catano de' Toscani saggi, che vennero in questi paesi ad habitare, Silio vuole che fosser Pelasgi gli habitadori suoi, quando disse

Ante (vt fama docet) tellus possessa Pelasgis.

Marca Trivigiana fu la nobilissima prouincia, che tenner gli Euganei prima onde Silio

Euganea profugique sacris Antenoris oris.

Iquali doppo la ruina di Troia furono scacciati da gli Eneti, che cõ Antenore vénero di Paflagonia, & da lor si disse la prouincia Venetia, come piace a Liuio nel principio delle sue miracolose, & diuine Istorie Romane.
Mariza fiume in Tracia, Ebro, benche alcuni vogliano, che non questo, ma Ibar sia l'Ebro. Virgilio.

Non si frigoribus medis Hebrumque bibamus. &
-vel qualis equos Threiha fatigat
Harpalice, volucremque fuga prævertitur Hebrum.

Marocco in Barberia è la Mauritania Tintigitania, alcuni pongono, che Fessa, altri Tremissene, di quà hanno l'origine loro i Mori, che sono i Mauri. Oratio

Non eget Mauri iaculis, nec arcu, Virgilio

introducendo Iarba ad arguir Gioue sopra le nozze, che si diceua essere celebrate tra Didone, & Enea.

-cui gens Maurisia pictis.
Gens epulata toris, Lenæum libat honorem.

Marmario fiume in Romagna, Strimone. Virgilio,

-quales sub nubibus atris
Strimoniæ dant signa grues.-

Marsiglia città antichissima in Prouenza, Massilia; Cesare, Hæc dum inter eos aguntur, Domitius nauibus Massiliam peruenit.
Matera in Puglia, Acherontia detta.
Messina in Sicilia già si disse Messana, edificata da' popoli Messinij; che vén ner di Grecia, si disser anco gli habitadori suoi Mamertini da vna Colonia di Mamertini, che la tennero. Silio,

Incum-

Incumbens Meſſana fretum, nauibusque reuulſa.

Metro fiume ne gli Vmbri, Metauro; Silio,

rapidasque ſananti

Vertice contorquens vndas per ſaxa Metaurus. Lucano,

In lænum condere latus, veloxque Metaurus. Oratio,

Teſtis Metaurum flumen.

quì fu vccíſo da Claudio Nerone, & da Liuio Salinatore Aſdrubale.

Metz in Loreno, Mediomatrici; Ceſare, Renus autem oritur in Lepõtij, qui Alpes incolunt, & longo ſpatio per fines Nãtuatium, Heluetiorũ Sequanorum, Mediomatricum. Tribocorum, Treuerorum citatus fertur.

Meuſe, Moſa fiume in Francia, Ceſare, Moſa perfluit ex monte Voſego, qui eſt in finibus Lingonum.

Mincio fiume in Lombardia di là dal Pò; Virgilio

Mincius infeſta ducebat in æquora pinus.

Milano in Lombardia di là dal Pò, Mediolano, chiamata coſi da Olano Capitano de' Toſcani, come piace a Catone nelle Origini.

Mingrelli ſopra il mar Maggiore, infami per pazzia, & vbbriacamenti, ſono i Colchi, tra' quali regnò Oeta padre di Medea. Oratio,

Moſtrumve ſummiſere Colchi

Maius. &

Herbasque quas & Colchos atque Iberia

Mittit venenorum ferax.

S'vſa preſſo di noi dir in prouerbio quegli è vn Mingrello, quando alcuno è pazzo, & ſcioccone.

Miſeno monte in Terra di Lauoro ſopra Napoli, ſe crediamo a Virgilio, fu detto prima Gerio, & poi Meſeno da vn compagno di Enea, celebrato nel ſeſto libro della diuina ſua Eneide dal medeſimo Poeta, & principalmente là

Miſenum Eolidem, quo non preſtantior alter

Gere ciere viros, Martemque accedere cantu;

Hectoris hic magni fuerat comes.

& più giù doppo hauergli Enea fatte le eſſequie

ingenti mole ſepulcrum,

Imponit, ſuaque arma viro, remumque tubamque

Monte ſub Gerio qui nunc Miſenus ab illo

Dicitur, æternumque tenet per ſæculo nomen.

Miſitra in Grecia, Lacedemone, & ſparta; Virgilio.

Me duce Dardanio Sparta expugnauit adulter?

Modena in Lombardia di quà dal Pò; Silio-certauit Mutinæ.

Modone nella Morea, chiamata da Tolomeo Metone.

moldauia

Moldauia è parte Maggiore della Valacchia, che è la Miſia, & la Minore è la Tranſalpina.

monpolier in Francia, Nitiobrigi; Ceſare, parlando di Lutterio Cadurco, progreſſus in Nitiobriges, & Gabalos ab vtriſque obſides accipit.

moncaſtro in Valacchia edificata sù le veſtigia dell'antica città di Armonatto.

monopoli in terra di Barri edificata, come piace al Volterrano ne'ſuoi Cõmentarij Vrbani, sù le ruine dell'antica città di Egnatia.

monſelice nella Marca Triuigiana, Acelo; alcuni vogliono, che Acelo ſia Aſola.

montagna dell'Argento in Tracia, monte Rodope, onde Orfeo fu detto Rodopeio. Virgilio,

Nec tantum Rodope miratur, & Ismarus Orphea.

montagna Nera in Caramania, monte Amano, alcuni vogliono, che ſia il Tauro, & lo pongono in Toccato, che è la Cappadocia; Marco Tul. his rebus ita geſtis, caſtra in radicibus Amani habuimus apud aras Alexandri quatriduum.

monte alto in Toſcana è, doue furono i Grauiſci nuoui. Virgilio;

-intempeſtæque Grauiſcæ.

monte Sant'Angelo in Puglia, Gargano; Virgilio parlando di Diomede.

Victor Gargani condebat Iapygis agris. Lucano,

Apulus Adriacas exit Garganus in vndas.

-aut Aquilonibus Horatio,

Querceta Gargani laborant.

monte San Claudio, che diuide la Borgogna da'Suizzeri, monte Iura; Ceſare parlando de'finitimi popoli a'Suizzeri - altera ex parte monte Iura altiſſimo, qui eſt inter Sequanos, & Heluetios.

monte Chiaro in Barberia nel Regno di Marocco, monte Atlante da gli antichi, & Colõna del Cielo chiamato da gli habitadori del paeſe. Plinio, Erodoto & Solino ſcriuono, che le genti in queſto monte non ſognano. Virgilio,

-& latera ardua cernit.

Atlantis duri, cœlum qui vertice fulcit.

par che'l nome, che gli hanno dato gli habitadori di Colõna del cielo, quadri molto a quel, che di lui fingono i Poeti, che ſoſténeſſe con le ſpalle il cielo, ilche non è detto per altro, ſe non che Atlante Mauro fu grãdiſſimo Aſtrologo, come piace a Euſebio Panfilo ne'ſuoi libri di præparatione Euangelica.

monte Veſo in Lombardia, Mõte Veſulo chiamato da tutti gli Scrittori antichi.

Monte

Monte Fiascone in Toscana da Strabone chiamato Falisco, & da Plinio Colonia Falisca ab Argis; questa è quella celebrata città da Liuio, che fu tanto tenuta assediata da Furio Camillo, lasciandoui vn memorabil essempio di se nel dar a' nobili fanciulli a batter quel maestro di scola, che li haueua traditi, & menati in campo, a cagione, che per essi i padri loro fossero sforzati a rendersi a' Romani. Onidio,

Cum mihi pomiferi coniux foret orta Phalisci.

Monti di Capua, di Tifata nominati da Liuio.

Monte di Somma in terra di Lauoro, Veseuo, & Vesuuio indifferentemente detto da gli scrittori,

Talem diues erat Capua, & vicina Veseuo.

Ora iugo,-

questo è quel monte famoso, done Plinio, vago di inuestigar la cagione del suo incendio, si rimase morto in alcuni tempi s'è trouato eruttar fiãme non altramente, che si faccia il monte Etna in Sicilia. Silio,

Monstrantur Veseua iuga, atque in vertice summo
Depasti flammis scopuli, fractusq; ruina,
Mons circum, atque Ætnæ facis certantia saxa.

Monniedro, Sagunto in Ispagna, città amicissima al popolo di Roma, onde più tosto, che rendersi ad Annibale abbruciò se stessa, e tutti i suoi; leggesi, che fu edificata da' Zacintij; si faceuano quì nobilissimi vasi di terra, il che tocco Martiale.

Sunie Saguntino pocula facta luctu.

Mõza in Lombardia di là dal Pò, Modoetia chiamata da Paolo Diacono; quì sogliono gli Imperatori Romani Tedeschi tor la corona di ferro dell'Imperio che significa il Regno d'Italia, benche alcuna volta si sia preuertito l'ordine.

Marcomanni popoli in Germania, Moraui; Cesare, Harudes, Marcomanos, Triboces, Nemetes, Sedusios, Sueuos, omnemq; aciem suam rhedis, & carris circundederunt, ne qua spes in fuga relicta queretur.

Morea, Peloponnesso anticamente si disse da Pelope figliuolo di Tantalo si appellò prima Apia, & Pelasgia.

Moros fiume in Misia, che è hora la Valacchia, si disse Segetia, doue s'ha, che Decebalo Re de' Daci temẽdo l'arme di Troiano ascose i suoi tesori

NAPOLI in terra di Lauoro, Oratio.

Et otiosa credidit Neapolis.

si disse anco Partenope da vna delle Sirene quini sepolta. Silio.

Sirenum dedit vna tuum memorabile nomen
Parthenope- & Virgilio

Illo Virgilium me tempore dulcis alebat
Parthenope, ſtudijs florentem ignobilis oci.

queſta città fù edificata da' Cumani, che venner di Calcide di Euboea.

Napoli di Romania, Nauplio detto da gli antichi ſcrittori; ſi crede, che haueſſe il nome da Nauplio padre di Palamede, & che qui preſſo foſſero gli ſcogli Cafarei, doue egli di notte tempo poſe di molti lumi in vna gran procella, che trauagliaua i Signori Greci tornando dal trionfo di Troia, accioche penſandoſi eſſi, che vi foſſero luoghi ſicuri, vi veniſſero, co'quale inganno ruppe la maggior parte delle naui Greche; & ciò fè in vendetta di Palamede, che fu vccifo per fraude da Vliſſe, come pone Omero. Virgilio,

-ſcit triſte Mineruæ.
Sy lus, & Euboicæ cautes, vltorque Caphareus.

Narbona in Francia, per laquale ſi diſſe la prouincia Narboneſe; Ceſare, Dum hæc parat, atque adminiſtrat C. Fabium legatum cum legionibus tribus, quas Narbone, circumque ea loca hyemandi cauſſa diſpoſuerat in Hiſpaniam præmittit,-

Narni ne gli Vmbri, Narnia, & Nequino chiamata da Liuio, Silio,

-& duro monti per ſaxa recubens Narnia

Natolia è l'Aſia Minore, & contiene in ſe Ponto, Bitinia, Lidia, Caria, & Licia; queſto è il peculiar paeſe de' Turchi.

Nauarra, & Biſcaglia furono anticamente tutto quel paeſe, che era la Cantabria; Ceſare. His rebus conſtitutis equites, auxiliaque totius Luſitaniæ a Petrei, Celtiberis, Cantaberis, Barbarisque omnibus qui ad Oceanũ pertinent, ab Afranio imperantur.

Neulebabe, Meroe Iſola del Nilo nobiliſſima, & grandiſſima, ſcrine Erodoto, che ella è di forma di vn ſcudo, & che l'habitano Paſtori Lucano

-gurgite rupto.
Ambitur nigris Meroe fœcunda Colonis.

Negroponte Iſola nell'Eleſponto, Euboea, diuiſa da così ſtretto Euripo da terra ferma, che vi ſi paſſa con vn ponte, quì pongono alcuni i ſaſſi Cafarei, doue ruppero, ſecõdo eſſi i Greci, tornãdo dall'eccidio di Troia, come s'ha in Napoli di Romania; ma non quadra, percioche Virgilio non haurebbe poſto due volte vna coſa; ſi può adunque creder, che il naufragio di Euboea intraueniſſe a qualche vn'altro de' Greci, & il Cafareo preſſo Nauplio particolarmente a Aiace Oilco. Virgilio,

& Euboicæ cautes, vltorque Caphareus.

Nepe in Toſcana, chiamata da Strabone Nepita, & Nepete da Tolomeo; Feſto Pompeo vuol, che ſi prendeſſe queſto nome dall'inſegna dello Scorpione, che vſaua, Silio, -Nepeſina cohors.-

Nerito

Nerito nell'Iſola di ſanta Maura; dice Strabone, che era nell'Iſtmo di Leucade, & che hauendol fatto Europo i Corintij traſportarono la terra nella Iſola. Virgilio.

-& Neritos ardua ſaxis.

Nerſinga è tutto quel paeſe, che s'include fra il golfo di Perſia, e'l golfo d'Arabia, anticamente ſi chiamò Carmania, come piace a Plinio.

Niſate monte in Armenia, doue ſi dice, che naſce il Tigre, e detto coſi dalla neue, che lo copre ſempre, & è opinione, che l'Arca di Noe, ſi fermaſſe quì in cima, come s'ha nelle diuine Scritture, Virgilio,

Addam vrbes Aſiæ dolmitas, pulſumq; Niphatem. Oratio,

-& rigidum Niphatem.

Nizza in Prouenza, edificata da' Maſſilieſi, & prima chiamata Nicia.

Nocera di Pagani in terra di Lauoro, Nuceria chiamata da Strabone, & da tutti gli altri Scrittori.

Noion in Francia, Nouiodino; Ceſare, ille odidum Biturigum poſitum in via Nouiodunum oppugnare inſtituerat.

Nola in terra di Lauoro; Silio,

Campo Nola ſedet crebris circundata in orbem
Turribus, -

Riferiſce Aulo Gellio, che preſſo Virgilio ſi leggeua

Talem diues arat Capua, & vicina Veſeuo
Nola iugo; -

& perche quel diuino Poeta richieſe a Nolani vna certa acqua da condur nella ſua propinqua villa, nè volendogli eſſi far quel beneficio, offeſo dal lor nome, quaſi che lo voleſſe tor da gli immortali ſcritti ſuoi, & perciò da vna eterna lode radè la carta, & fè

-& vicina Veſeuo
Ora iugo, -

Norimberga in Lamagna, Noreia; Ceſare, Bolosq; qui trans Rhenum incoluerant, & in agrum Noricum tranſierant, Noreiamq; oppugnarant, receptos ad ſe ſocios ſibi aſciſcunt.

Nouara in Lombardia di là dal Pò, Nouaria appellata da Strabone, & da tutti gli Scrittori

Numidi in Africa da' Greci detti Nomadi quaſi paſtori, queſti, come s'è detto in lettera A, ſono gli Arabi, che non hanno mai ferma ſtanza, ma vanno ſempre vaghi, Virgilio vsò l'vno, & l'altro nome.

Et Numidæ infreni cingunt; - &
-Nomadumq; tyranni
Odere; -

OBROAZZO in Iſchiauonia anticamente ſi diſſe Argiruto.

Oceano, dice Solino, che è detto da occhis, che è veloce, voleuano gli antichi, che queſto andaſſe circuendo tutta la terra, & la faceſſe quaſi Iſola, & che per la ſua velocità non poteſſero i nauigij riui, laqual coſa è ſtata ſcoperta eſſer falſa nelle miracoloſe nauigationi de gli Spagnuoli, e Portogheſi, percioche nõ ſolo l'hanno nauigato, ma ritrouato, che egli è chiuſo, quaſi fiume entro certi termini da tutti i lati della terra. Virg.

Quid tantum Oceano properent ſe tingere ſoles
Hyberni.

Ocelli mercato famoſiſſimo nella coſta di Arabia ſopra il mar Roſſo modernamente ſi dice Adem.

Oderzo nella Marca Trinigiana da Strabone chiamata Epiterpio, & da gli altri ſcrittori Opitergio. Lucano,

Hinc Opiterginis claſſis venerata colonis,

Ceſare narra, che gli Opitergini conſentirono anzi d'vccider ſi da ſe nelle lor naui, che rimaner prigioni di Pompeo. Queſta è giudicata antichiſſima città de' Veneti, & è delle principali, che fondarono l'inclita Città di VENETIA. In queſta fioriſcono molto gli ſtudj delle lettere, e tra gli altri virtuoſiſſimi ingegni, che la portano al cielo n'è M. FRANCESCO MELCHIORI, gentilhuomo, che ſolo in corteſia non ha pari, & ſe ha, non altri che ſe ſteſſo.

Oglio fiume in Lombardia di là dal Pò, Olio chiamato da Plinio.

Oladda è l'Iſola de' Batani; Ceſare, Moſa profluit ex monte Voſego, qui eſt in finibus Lingonum, & parte quadam Rheno recepta, quæ appellatur Vacalos, inſulam efficit Batauorum;

Olſatia s'include anch'ella nella Danemarche, chè è il paeſe, che teneuano i Cimbri, e i Teutoni.

Olta fiume in Valacchia, detto anticamente Alura.

Orbetello in Toſcana fu oue era la città Coſa; che ſi disbabitò per la moltitudine de' topi, come Smirna nell'Arcipelago. Virgilio

Quiq; vrbem liquere Coſas,

Orſa in Diarbecca, primieramente ſi diſſe Edeſſa.

Orliens in Francia, Genabo; Ceſare, & quod oppidum Genabum pons fluminis Ligeris contingebat, veritusne noctu ex oppido profugerent, duas Legiones in armis excubare iubet.

Oruieto in Toſcana. Oropito chiamato da Catone nelle Origini.

Oſimo nella Marca Anconitana, Auſimo chiamato da Strabone; Ceſare, Auximo Cæſar progreſſus, omnem agrum Picenum percurrit,

Oſtia in campagna di Roma edificata da Anco Martio Re di Roma, chiamandola Oſtia dal ſucceſſo, da' Greci detto tyrra. Virgilio,

Tyberi-

Tyberinaque longe
Hoſtia.

Otranto, per laquale i Iapigi, i Meſſadi, & i Salentini ſono hora tutti detti terra d'Otranto; è chiamata da Strabone Idrunto, da Pomponio Mela Idro, da Plinio Idruntia, & da Tolomeo Idra.

Oxo fiume, come piace a Strabone nell'Vndecimo corre tra'Tartari Sciti.

PADOVA nella Marca Triuigiana già ſi diſſe Patauia; queſta città fu edificata da Antenore che venne doppo la ruina di Troia con gli Eneti di Paflegonia tra gli Euganei, & li reſpinſe via, o in parte ſpenſe. Virgilio introduce Venere a ragionar coſi a Gioue doppo quella fiera tempeſta, che haueua trauagliato Enea nel mar d'Aftica.

Antenor potuit mediis elapſus Achiuis
Illyricos penetrare ſinus, atque intima tutus
Regna Lyburnorum, & fontem ſuperare Timaui
Vnde per hora nouem vaſto cum murmure montis
It mare proruptum, & pelago premit arua ſonanti;
Hic tamen ille vrbem Pataui, ſedesque locauit
Teucrorum, & genti nomen dedit, armaque fixit
Troia, nunc placida compoſtus pace quieſcit.

paeſe in Lepanto in Grecia, detto dalla città di Lepanto, è tutto quel, che teneuano gli Etioli già popoli famoſiſſimi, & potentiſſimi tra'Greci. Vir.

Non erit auxilio nobis Aetolus & Arpi.

pampalona in Toſcana, Populonia; quì era quella famoſa ſtatua di Gioue fatta di vite, che, come dice Plinio moltiſſimi anni ſi conſeruò ſenza macchia, o corroſione. Virgilio.

Sexcentos illi dederat Populonia mater.

panaro fiume in Romagna appellato dagli antichi Scultenna.

parigi in Francia, Lutetia da'Pariſij popoli, onde hora è detta Parigi ſedia antica de'Re, & nobiliſſima, & grandiſſima città; Cæſare, concilium in Lutetiam Pariſiorum transfert (confines erant hi Senonibus, ciuitatemque patrum memoria coniunxerant, ſed ab hoc conſilio abfuiſſe exiſtimabantur).

parenzo in Iſtria, parentium ciuitas Romanorum chiamata da Plinio.

Parma in Lombardia di quà dal Pò, coſi la chiamarono anco gli antichi, & alcuni vogliono, che foſſe detta dal fiume Parma, che le paſſa a cãto, altri, perche ha forma di vno ſcudo, che in Latino ſi dice Parma. Diceſi, che auanti, che s'haueſſe queſto nome, ſi chiamò Chriſiopoli, & Iulia, ma non è approuato dall'Albert. Martiale,

Tondet & innumeros Gallica Parma greges. &
Velleribus primis Apulia, Parma ſecundis Nobilis,

Parti popoli confine a'Coraſeni,& a'Zagatai,modernamẽte,ſi dicono Iexdi queſti furono già ſpauẽtoſiſſimi a'Romani,& vna volra vcciſer Marco Craſso,l'altra poi ributtarono Marc'Antonio Trimmuit mezo rotto in Egitto. Virgilio,

Fidentemque fuga Parthum verſisque ſagittis Oratio,
& Parthos ferocis
Vexet eques metuendus haſta.

Patania in Lamagna,da gli antichi chiamata Boioduro.

Patraſso in Grecia, Patria; Pauſania vuole, che prima ſi diceſse Aroen. Onidio.

Meſseneque ferax,Patræque,humilesque Cleonę.

pauia in Lombardia di là dal Pò, Ticino chiamata da gli antichi Scrittori; Plinio, Nouaria ex Vertamacora Vocontiorum,hodieque pagus, nõ (vt Cato exiſtimat) Ligurem ex quibus Leuij,& Marici condidere Ticinum,non procul a Pado.

pauſilippo monte in terra di Lauoro, Pauſilippo chiamato da Plinio; qui hebbe Ceſare vna peſchiera,doue viſſe vn peſce ſeſsanta anni, come riferiſce Columella. Marc'Antonio Flaminio.

Pauſilyppi colles,& candida Mergillyna,
Et myrteta ſacris conſita litoribus.

queſta Elegia è tutta teſsuta in lode di Pauſilippo, & del vaghiſſimo, belliſſimo,& doleiſſimo paeſe a lui conuicino.

periarde monte in Aſia,chiamato da'Barbari Lepro,che nella lor lingua ſignifica fruttifero.

perugia in Toſcana, Peruſia detta dà Strabone,edificata da gli Achei,che erano guidati da Vibio,ma l'Alberti annota,che non edificata,ma riſtorata da lui foſse. prima ſi diſse,come al medeſimo piace Turrena Auguſtale, & poi Grifonia dall'inſegna del Grifone, e Tretapoli, & in fine Peruſia. Silio,

Hoſtis iter tacitum Peruſina ferebat in arua.

peſaro ne gli Vmbri, Piſauro detto coſi dal fiume Iſauro,che gli corre vicino; Plinio vuole che'l fiume anch'egli ſia detto Piſauro,ma facilmente dè eſsere corrotto il teſto; Ceſare Interea certior factus eſt Tignium Thermum prætorem cohortibus quinque tenere,oppidum munire,omniumque eſse Tigniorum optimam erga ſe voluntatem,Curionem cum tribus cohortibus,qua Piſauri,& Arimini habebat,mittit.

peſchara fiume in Abruzo detto Aterno da Strabone;queſto è il più rapido & freddo fiume,che ſia in Italia;in lui affogò Sforza Capitano eſpertiſſimo & famoſiſſimo padre di Franceſco Sforza,con la ſua gran virtù ſalſe al Ducato di Milano.

peſcara

Peſcara in Abruzzo, che dà nome al fiume Peſcara, fu edificato sù le ruine di Aterno caſtello, che anch'egli anticamente diede nome al medeſimo fiume di Aterno.

Petalidi già fu Meſſene città nella Morea, da gli habitadori della quale fu edificata Meſſina in Sicilia.

Piaue fiume nella Marca Trivigiana, Anaſſo chiamato da Plinio.

Piamonte in Lombardia di là dal Pò, fu tutto quel, che tennero i Taurini, iquali ſecondo Strabone, & Plinio, diſendeuano da' Liguri.

Pietra ſanta in Toſcana, alcuni vogliono, che foſſe, doue era il Laco di Feronia; alcuni, doue il tempio della medeſima: & per più chiaro argomento allegano che queſto caſtello ſi diſſe primieramente Caferoniano onde il paeſe con corrotto vocabulo modernamẽte è detto Garfagnana; altri ſono anco, che dicono, che quì era il tẽpio di Ercole, ma l'Alberti põ che ad ogni modo vi foſſe il tẽpio di Feronia cõ l'autorità di Tolomeo.

Pigmei ſi dicono da pigmi, che in Greco ſignifica cubito, percioche, come piace a Plinio hanno ſi picciola ſtatura, che non eccedono tre dodranti. Scriue Omero, che ſono molto infeſtati dalle Grù. Diceſi, che a tempo nuouo caualcano montoni, & capre, & armati di ſaete con tutto il lor eſſercito vengono al lito, & guaſtano l'vuoua, & i figliuoli delle Grù vccidono. Guerreggiano a battaglia ordinata con le Grù, & ſono vinti. Iuuenale eſpreſſe mirabilmente tutta queſta battaglia con queſti verſi

Ad ſubitas Thracum volucrem, nubemque ſonoram
Pygmeus paruis currit bellator in armis
Mox impar hoſti, raptusque per aera cernis
Vnguibus a ſæua fertur grue, ſi videas hoc
Gentibus in noſtris, riſu quatiere, ſed illic
Quanquam eadem aſſidue ſpectentur prælia ridet
Nemo, vbi tota cohors pede non eſt altior vno.

Piombino in Toſcana da Tolomeo detto porto Traiano, fu queſta città edificata dalle ruine di Pampalona, onde l'Alberti annota, che perciò ſi deuerebbe dire Popolino.

Piperno in campagna di Roma, Priuerno chiamata da Strabone. Virg.

Pulſus ob inuidiam regno, viresque ſuperbas
Priuerno antiqua Metabus cum excederet vrbe.

quì naque Camilla celebrata dal medeſimo Virgilio con lode cumulatiſſime. Silio,

-Priuernatumque maniplos
Ducebat.-

Pirenei monti, che diuidono la Francia dalla Spagna; detti coſi, perche ſono tochi dalle ſpeſſe folgori. Silio.-

Pirenæ celsa nimbosi verticis arce.

Pisa in Toscana edificata come vuole Catone nelle Origini da'Pisi Alfei.

Hos parere iubent Alphæ ab origine Pisæ (Virgilio
Vrbs Heiruſca ſolo.

pistoia in Toscana, Pistorio detta, ma più propriamente Pistori da Antonino per la moltitudine de'Pistori, & fornai, che habitauano quì.

pitti furono popoli, che assalirono l'Isola d'Inghilterra a'tempi di Arcadio, & Onorio, & si crede, che fossero quelli, de'quali fa Virgilio mentione in quel verso

- mixtique altaria circum
Cretesque, Dryopesque fremunt, pictique Augathyrsi.

pò fiume in Italia nominatissimo, detto da gli antichi Scrittori Pado, & Eridano. Virgilio,

Fluuiorum Res Eridanus,

pausania mostrò chiaramente di non saper doue fosse il fiume Po, quãdo nelle cose Attiche disse, che egli era ne gli estremi confini della Gallia a vn mar ampio & vasto, doue per le grandi tempeste non vi poteuano gir i nauigij, & perche d'altro non s'intendesse, che dell'Italico vi figillò infine quella fauola delle sorelle di Fetonte, dicendo, che su le riue si trasmutarono in alberi.

polonia prouincia in Europa. Sarmatia la disser gli antichi, & Sidonia, da' popoli Germani Sidonij. Tolomeo pon due Sarmatie vna in Asia, & l'altra in Europa. Ouidio

Terreat haud manes Sarmatis vmbra meos.

pompei in terra Lauoro, cosi chiamata anco da Plinio, & da Marco Tullio nell'Oratione contra Rullo.

ponte Coruo in campagna di Roma, Fregelle; Silio,

-hunc tristæ miseræ Fregelle.

portogallo in Ispagna, Lusitania detta da Lauso, o Lisia, che era nella compagnia di Bacco; & Pana fu suo Prefetto; Cesare-terminus ab Ana, Vectonum agrum, Lusitaniamque pari numero legionum obtinebat,

porto di Luni in riuiera di Genoua; Persio

Lunai portum opere est cognoscere ciues.

porto fino in riuiera di Genoua, porto Delfino chiamato da Plinio.

porto farina in Barbaria, Vtica doue s'vccise da se Catone; Cesare, Posteso die Curio Vticam obsidere, & vallo circummunire instituit.

porto Maone nell'Isola di Minorica, chiamato cosi da Magone Barchino morroui & sepolto.

porto Tolone in Prouenza, Porto Taurenta; Cesare, -nacti idoneum ventum ex portu exeunt, & Taurenta quod est castellum Massilienſium ad Nasidium perueniunt.

porto

Porto Telamone in Toſcana, ſecondo Batone nelle Origini preſe il nome da Telemone Prencipe de gli Argonauti, che venne con Ercole Alceo nell'Etruria, il Volterrano da Telemonio Teucro.

Pozzuolo in terra di Lauoro, Puteoli, & auanti ſi appellò Dicearchia.

Precopiti ſono i Tartari nella Daurica Cherſoneſo ſopra l'mar Maggiore

Procida Iſola nel mar Siciliano, Prochita; alcuni diſſer, che ſi preſe il nome dalla nutrice di Enea; ma Virgilio, & Plinio confutano queſta coſa, peioche l'vno vuole, che la nutrice di Enea ſi chiamaſſe Caieta, & l'altro, che diceſſe Prochita, peioche ſpiccata da Enaria nel mar ſi ſparſe. V.

Tum ſonitu Prochyta alta tremit,

Prouenza, hora ſi diſſe prouincia di Narbona hora di Toloſa dalle due famoſe città in eſſa, hora di Santo Egidio dal tempio celebre, che ha quel la prouincia ſacro a queſto Sãto, i Romani chiamarono quel paeſe, che prima poſſeder oltra l'Alpe nella Gallia, prouincia, dal qual nome s'è deriuato Prouenza, Ceſare, parlando de' Suizzeri: neque homines inimico animo data facultate per prouinciam itineris faciundi temperaturos ab iniuria, & maleficio exiſtimabat,

Prouenza, di cui è capo Marſiglia, anticamente ſi diſſe Focenſe.

Puglia Piana, Apulia Daunia, detta coſi da Dauno Re ſuocero di Diomede; che venne da gli Illiri, per vn gran tumulto di popolo, che ſi gli riuolſe contra in Italia, ma è d'auertir, che v'è vn'altra Puglia, che ſi dice Paucetia, & è quella, che hoggi s'apella terra di Barri. Oratio

Me fabuloſæ vulture in Appulo
Altricis extra limen Appuliæ Ludo.

QVADRATA in Puglia, Corato da molti detta.

RAGVGIA in Iſchiauonia, Epidauro anticamente detto, Lucano.

Illyris Ionias vergens Epidaurus in vndas.

ma penſo io, che Lucano intenda qui vn'Iſola del medeſimo nome, che è al dirimpetto della Schiauonia.

Rauenna in Romagna edificata, come piace a Strabone da' Teſſali, & Plinio aggiunge che fu Tribù de' Sabini. Silio,

Quiq; graui nemo limoſis ſegnuer vndis
Lenta paludoſæ proſcindunt ſtagna Rauennæ.

Recanati nella Marca d'Ancona, Ricineto edificata da gli habitadori di Elua Ricina.

Reggio in Lombardia di quà dal Pò, Regium Lepidi chiamata da Strabone. Cornelio Tacito, Die, quo Bebriaci certabatur, auen inuſitata ſpecie apud Regium Lepidum celebri vico conſendiſſe incolæ memorant,

Reggio

Reggio in Calabria, Rhegium Iulium nominato da Strabone. Marco Tullio nella prima Filippica contra Marc'Antonio rammemorò il paese di Reggio; alcuni vogliono, che fosse edificata da'Calcidi, alcuni da'Zanclei, che fuergognauano le giouenette Lacedemonie, ma altri sono di miglior opinione; & dicono, che fu habitata, & non edificata da'Zanclei, auanti si disse Morgantio da'Morgantij, che co'Siculi la tennero. Molti dicono, che si prese il nome di Reggio p essersi quì spiccato la Sicilia dall'Italia, che pō p vero Strabone, che si spiccasse, onde per il verbo Greco regin, che scindere, & diuidere significa, vuole egli, che si prē desse il nome di Reggio, nellaquale opinione cōdiscende anco Trogo.

Reno fiume in Germania altissimo, & larghissimo; Cesare, Rhenus oritur in Lepontijs, qui Alpes incolunt; Virgilio.

-Rhenusque bicornis.

Retel in Francia, sono gli Essui; Cesare, mettendo alle stanze le Leggioni doppo l'hauer guerreggiato in Inghilterra tertiā in Essuos L. Roscio,-

Rieti ne gli Vmbri, Reate appellata da Strabone. Silio,

-magneq; Reate dicatum
Cœlicolum matri,-

Rifei monti tra'Tartari Sciti; Virgilio.

Mundus vt ad Scythiam Ripheasq; arduus arcem
Consurgit.-

Roano & Rotomago in Francia furono i popoli Aulerci rammemorati da Cesare nel secondo de'suoi Commentarij.

Rodano in Francia; Oratio,

-me peritus
Discet Iber, Rhodaniq; potor.

Rodi Isola famosissima nel mar di Cilicia, & come piace a Plinio la prima delle Cicladi a quelli, che vengono di Leuante; è detta dalla città Rodos, che si prese il nome dalle rose che i Greci dicono rodos; prima s'appellò Offiusa & Stecilia, e Telchine; Oratio,

Laudabunt alij claram Rhodum-

pēso che questo dicesse Oratio, percioche riferisce Solino, che per nuuo loso dì, che sia, sempre in questa isola vi si vede il Sole o poco, o molto; ma piacerebbemi più, che quel clatam s'intendesse illustre per il Colosso del Sole, & perche la città era sacrata alui.

Roma, aurea quondam, come dice il Sadoleto nel miracoloso suo Laocoō te marmoreo, fu edificata da Romulo, & da se detta Roma. I Greci, che voleano con l'erditione, & ingegni loro preoccupar tutte le glorie cosi delle arme come delle lettere, & antichissime nobiltà si sforzano di prouare, che Roma fu edificata da'Greci, ma non lo possono fare però, cō-

ciosiache

cioſiache Dioniſio, che fu Greco, & ſcriſſe nella ſua lingua, quantunq; vineſſe tutto'l tempo di ſua vita in Roma, laſciando le bugie agli altri ſuoi compatrioti, s'accorda molto bene con i Latini Scrittori attorno la edificatione di Roma, & quello ſteſſo dice, che di ſopra s'è detto, che Romulo la edificaſſe; queſta città ſola incomparabile, ſola illuſtre, ſola grande, non hebbe & non haurà mai paragone; & ardiſco certo di dire, che tutta la gloria, e tutto l'honore nacque, viſſe, & morì in Roma; Marco Tullio la chiamò luce del mondo; Virgilio alzandola ſopra tutte le altre città diuinamente cantò.

Verum hæc tantum alias inter caput extulit vrbes
Quantum lenta ſolent inter liberna cupreſſi.

Romagna fu la Callia togata, come piace a Tolomeo, ſi diſſe Emilia, Flaminia & Pelſina, & ſouente Galli Boij, & Vmbri, & Senoni indifferentemente per i diuerſi popoli, che la tennero, o erano parte di eſſa.

Romania ſi chiama hoggidì tutto quel, che poſſede il Turco in Grecia, ma particolarmente la Tracia, la Teſſaglia, & la Macedonia, onde non ſaprei io dar alcuna certa autorità tolta da gli antichi ſopra queſto nome per includere egli in ſe di molte prouincie.

Salerno in Prencipato, chiamato coſi dal fiume Silare. Lucano.

-radensq; Saderni
Culta Siler;

Salonichi in Romania, Teſſalonica anticamente ſi diſſe.

Salſas in Iſpagna preſſo le antiche Leempurie, Salſule.

Salzburg in Lamagna, Iuuauia.

San Demetrio in Grecia, porto Lacheo.

San Lucido in Calabria è, doue fu la città Tempſa.

San Seuerino in Prencipato, doue furono i Septempedani.

San Vito de' Norici, già Viruno.

Santa Maura Iſola oppoſita al golfo di Larta, Leucade; q̃ſta fu Peniſola, & dice Strabone nell' Vndecimo, che i Corintij la ferono Iſola, ſi diſſe Leucade da vn Promontorio, che le ſtà al dirimpetto; Virgilio

-totumq; inſtructo Marte videres.
feruere Leucaten.- &
Mox & Leucate nimboſa cacumina montis.

Sapienza, anticamente ſi diſſe Iſola Sfragia,

Saragoſa in Sicilia, Siracuſa chiamata da gli antichi.

Sardegna Iſola nel mar di Africa, Sardinia; s'appellò Iole prima da Iole amata da Ercole, & Sandaliote, & Ienuſa, coſa mirabile riferiſcono gli Scrittori, che in eſsa non vi ſi troua Lupo, ne Serpente alcuno.

Sarno

Sarno fiume in terra di Lauoro, Virgilio,

-& quæ rigat oppida Sarnus. Lucano,

-nocturnæque editor auræ Sarnus,-

Sauio fiume in Romagna, Sapi chiamato da Strabone, Silio parlando de gli Vmbri,

-hos Esis, sapisq; lauant, &

-& iunctus sapis Isauro.

sauona in riuiera di Genoua, da Strabone, & Pomponio Mela Sabbatia, & da Tolomeo Sabbata, & Sabbatium appellata.

schiauonia, Illiria, questa occuparono gli Schiaui, quando le barbare nationi guerregiarono con tanto empito l'Imperio Romano. Oratio.

Illyricis comes obruit vndis

bisogna notar, che la Dalmatia, & la Liburnia furono da alcuni antichi Scrittori incluse nella Illiria; benche altri separate, & con lor certi termini le facessero, hoggi, perche la lingua Schiaua s'vsaua in tutto quel tratto, che s'include dentro il golfo di Venetia, il Danubio, il Quarnaro, & l'Albania tutte queste tre prouincie diuise tra se s'appellano Schiauonia, Cesare, ex Illyrico. M. Octauius, cum ijs, quas habebat nauibus Salonas peruenit, ibiq; concitatis Dalmatis, - doue appariſce, che Cesare pon differente l'Illirico dalla Dalmatia. Lucano,

Pugnacesq; mari grauorum classe Liburnos.

sciallon in Francia lungo il fiume Marne, hoggi Matrona, già Cataluno, nelle cui campagne si commise quel memorabil fatto d'arme tra Attila, & Aetio Capitan fortissimo de' Romani, nelquale è opinione, che combatteser insieme settecento mila huomini.

scira città in Persia, anticamente detta Ciriopoli; si giudica, che Ciro l'edificasse, & perciò il nome di Ciriopoli si prendesse.

scopia in Grecia fu già Heraclia Sentica, differente da Heraclia Pontica.

scotia è Regno nobilissimo nell'isola di Inghilterra, & si disse Scotia da gli Scoti, che anch'essi a gara cõ gli altri Barbari fecer guerra in questa Isola all'Imperio Romano. Par, che San Girolamo voglia, scriuẽdo cõtra Giouiniano, che gli Scotti fossero Antropofagi, il fiume Tuedo distingue questo dal Regno d'Inghiltetra.

scrimia fiume in Lombardia di quà dal Pò, Iria appellata da Paolo Diacono.

scutari in Asia, Calcedone, Polibio chiamò i suoi edificatori ciechi, percioche potendo hauer il bellissimo sito, doue è hora Costantinopoli, andarono a fabricar in Asia, questa è nell'angulo dell'Elesponto, presso ha alcuni castelleui chiamati Scutaori, penso, che traggano il nome da essa.

secchia

Secchia fiume in Lombardia di quà dal Pò, Gabello chiamato da Plinio.
Sebeto fiume in terra di Lauoro, illustre per i versi del Sannazaro, Papinio
-& pulchra tumeat Sebethos alumna.
Selandia Isola nell'Oceano delle Orse, Scandauia, di doue vennero i Longobardi che assalirono la Gallia Cisalpina, & da se la disser Lõbardia.
sele, Silare, delquale Silio narra vn miracolo, che i legni, & le foglie de gli alberi tratte in esso s'indurano, & diuengono di pietra, ilche conferma anco Strabone, & Plinio. Virgilio,
Est Lucos Silari circa-
senna fiume in Francia, Sequana, Cesare, Gallos ab Aquitanis Garumna flumen, a Belgis Matrona, & Sequana diuidit.
serazana in Toscana cresciuta dalle ruine dell'antica città di Luni.
serchio fiume in Toscana, Auseri chiamata da Plinio, da Strabone Esaro, & da Tolomeo Boatio.
sergna in Abruzzo, Esernia appellata da Strabone, questa città fu Colonia de'Romani. Libro delle Colonie, Esernia Colonia deducta lege Iulia. Iter populo debetur pedes x. limitibus Augusteis est adsignatus.
Seres in Macedonia, già si disse Anfiopoli,
seres popoli d'India, da'quali vengono le sete pretiosissime, in più di vn luogo il Giouio ha fatto mentione di questi popoli, & serbano il nome loro antico. Virgilio,
Vellaraq; vt foliis depectant tenua Seres.
sessa in terra di Lauoro, Sinuessa detta da Strabone, auanti si disse Sinope. Silio.
-Sinuessa tepens-
percioche v'erano quì bagni di acque caldi salubertimi.
sestri in riuiera di Genoua, Segesta, ve n'è vn'altro nella medesima riuiera, ma si dice Segesta Teculiorum
sicilia nobilissima Isola d'Italia da'Greci fu appellata Sicelia, si disse anco Sicania da'popoli Sicani, che la tennero, & Trinacria da tre nobilissimi promontorij, che ha Pachino, Peloro, & Lilibeo; dice Strabone, che doue è Reggio si congiungeua con vn'Istmo all'Italia, questo per vn termuoto, o per il continuo percuoter dell'onde si ruppe, onde vogliono, che sia detta Sicilia da Sicilita, che è spiccata, Virgilio,
Hæc locaui quondam, & vasta conuulsa ruina,
(Tantum æui longinqua valet mutare vetustas)
Dissiluisse ferunt, cum protinus vtraque tellus
Vna foret, venit medio vi pontus, & vndis
Hesperium Siculo latus abscidit, arua que, & vrbes
Littore deductas angusto interluit æstu.

Il mede-

Il medeſimo chiamandola Sicania.

At freta Sicanię ſaltem,- e Trinacria
-intremuere omnem
Murmure Trinacriam,-

ſiena in Toſcana, Colonia de'Romani, edificata, ſecondo Polibio da'Galli Senoni, da'quali s'ha preſo il nome,

ſinigaglia negli Vmbri, Sena Gallia detta da Tolomeo, edificata da'Galli Senoni. Silio,

& Clanis, & Rubico, & Senonum de nomine Senæ.

ſiuas in Perſia, anticamente ſi diſſe Sebaſta.

ſiuiglia in Iſpagna, Iſpali, Ceſare, -altera ex duabus legionibus, quę vernacula appellabatur, ex Caſtris Varronis aſtante, & inſpectante ipſa, ſigna ſuſtulit: ſe ſeque Hiſpali recepit,-

ſmirne città in Aſia, Smirna, patria di Omero, come pongono alcuni. Silio celebrando Mantoua patria di Virgilio & paragonandola a Smirna.

-& Smyrneis æmula plectris.

ſona in Francia, Arare; Ceſare, Flumen eſt Arar, quod per fines Heduorũ, & Sequamorum in Rhodanum influit incredibili lenitate, ita vt oculis in vtram partem fluat, iudicari non poſſit. Virgilio.

Aut Ararim Parthus bibet,-

ſoro in Abruzzo; Silio,

-Soręque iuuentus-

ſora in Iſpagna, Numantia, queſta città fu tenuta aſſediata da'Romani quattordici anni, & finalmente doma, & vinta dalla fame, diede vn glorioſo trionfo a Scipione Africano minore.

ſoria prouincia in Aſia, Siria, diuiſa in due da Plinio in Siria Antiochia, & in Siria Paleſtina, q̃ſta ha in ſe Fenicia, Iudea, Idumea, Samaria, Comagene, & Paleſtina; Ceſare, Bello Alexandrino conflato, Cæſar Rhodo, atque ex Syria, Ciliciaque omnem Claſſem accerſit.

ſpagna, Iſpania prouincia prima di tutte le altre dell'Europa, da Plinio, poſta nella ſua Geografia; è diuiſa da lui in vlteriore & citeriore, la vlteriore è diſtinta in due, in Luſitania, & in Betica, la citeriore ſi diceua Tarraconenſe dalla città di Tarracone, hoggi la Betica è il Regno di Granata, & la Luſitania il Regno di Portogallo, la Spagna Citeriore comprende il Regno di Caſtiglia, di Leon, di Nauarra di Gallicia, di Catalogna, & di Arragon, quali tutti Regni fuor, che quel di Portogallo ſono peruenuti per heredità materna in caſa d'Auſtria, ſi crede, che queſta prouincia ſi prendeſſe il nome di Spagna dalla città d'Iſpali, che hora ſi chiama Siuiglia.

ſpello

ſpello ne gli Vmbri, Hiſpello detto da Catone nelle Origini.

ſpira in Lamagna furono i popoli Nemeti rammemorati da Ceſare tra quei popoli, che haueua Arioviſto Re de'Germani nell'eſſercito ſuo combattendo con lui.

ſpoleto ne gli Vmbri, capo de Villumbri, detta coſi dall'augello Spolo, che le volaua ſopra mentre s'edificaua.

ſtiria prouincia confine all'Auſtria, già ſi diſſe Valeria.

ſtretto di Z bilterra colonne d'Ercole Abila, & Calpe.

ſuarzualdo tra'Suizzeri, ſignſica nella lor lingua luogo abbruciato.

ſueuia in Lamagna prouincia finitima alla Franconia, & Bauiera, Ceſare fa grandiſſima, & bellicoſiſſima la gente de'Sueui, dicendo, che reputauano vergogna laſciarſi al d'intorno habitare alcun popolo, onde continuamente guereggiando co'finitimi hauuano più che ſeicento miglia di terreno in ſolitudine a cerco il peculiar lor paeſe, che habitauano.

ſuez porto del mar Roſſo, già Arſinoe.

ſuizzeri popoli tra'Galli Celti, Heluetij; Ceſare, Id hoc facilius eius perſuaſit, quod vndique loci natura tutti Heluetij continerentur, vna ex parte flumine Rheno latiſſimo, atque altiſſimo, qui agrum Heluentium a Germanis diuidit, altera ex parte mõte Iura altiſſimo, qui eſt inter ſequanos, & Heluetios, tertia lacu Lemano, & flumine Rhodano, qui prouinciã noſtram ab Heluetijs diuidit.

ſulmona in Abruzzo, patria di Ouidio Poeta, onde egli ne'Triſti canta.

ſulmo mihi patria eſt-

Silio vuole, che auanti foſſe detta da Solimo,

-qui ſceptra ſecutus
Æneę claram muris fundauerat vrbem
Ex ſeſe dictam Solimon, celebrata colonis
Mos Italis paulatim attrito nomine Sulmo.

ſultania in Perſia, che ſignificaua in quella lingua Imperiale, fu Tigranocerta.

ſumacchia confine alla Perſia, & a'Coraſeni, Media. Virgilio,

-neque Medorum Siluæ &
-animas, & olentia Medi
Ore fouent illo,- Oratio.
-triumpharisque poſſit
Roma ferox dare iura Medis.

ſumatra Iſola famoſiſſima, & grandiſſima nel mar d'India, già Taprobana. Scriue Plinio, che era opinione, che ella foſſe vn'altro mondo, onde la chiamauano Antictono. Onoſicrito fu il primo, che ſcoprì, che ella era Iſola.

ſurrento

Surrento di terra di Lauoro; Oratio.

-aut Surrentum ductus amœnum.

Susa in Persia, modernamente si dice Saffa.

Sutri in Toscana edificata da' Pelasgi, come piace a Catone nelle Origini. Silio

Surrium, & Sabbatia quique stagna colunt.

TAGLIAMENTO in Friuli, Tilauento chiamato da Catone nelle Origini; bisogna notar, che due sono presso i Latini i Tiliauenti, il maggiore, & il minore; il maggiore è quel, che di lui hora si parla, il minore è l'altro, che modernamente si dice il fiume Stella; benche alcuni poco pratici vogliano, che il fiume Stella sia l'Anasso, ilche è dall'Alberti confutato.

Tana fiume tra' Tartari Sciti, che diuide l'Europa dall'Asia, Tanais appellato da gli antichi. Oratio,

Extremum Tanaim si biberes Lyce & -Tanaisque discors.

Taranto in Puglia, Tarento; Seruio sopra quel verso di Virgilio

Hic sinus Herculei (si vera est fama) Tarenti.

dice, che fu edificato Taranto da Tara figliuolo di Nettuno, & poi accresciuto da Falante, & da' Parthenij.

Tartari sono gli Sciti, che hanno prouincia in Asia, & in Europa; questa natione va vaga, & è grandissima, & popolosissima, le squadre loro hoggidì si dicono Orde, lequali sono molte volte si piene, che douunque si fermano par, che in quel luogo vi sia vna gran città; la lor lingua, i costumi, modi di viuere, & leggi non s'assimigliano punto con l'altre nationi, vagliano i Tartari molto nelle saette, & la canalleria loro non è punto da essere sprezzata, anticamente furono gli Sciti indomiti, non li vinse Ciro, non Dario figliuolo di Iastaspe, non Alessandro, non i Romani, & alla età de' maggiori nostri si sono dimostri inuincibili affatto sotto la guida del Tamerlane, che con più di vn milione di huomini tra scorse, vinse, & depredò tutta l'Asia, & le prouincie circõuicine. Oratio,

Campestres melius Scythæ

Quorum plaustra vagas rite trahunt domos.

Tauris in Turcomania, che è l'Armenia Maggiore, Terua, secondo Tolomeo, o Susa, come dicono alcuni Ebrei periti di antichità; ma piacemi più, che Susia sia Saffa.

Terouanna in Piccardia, i Morini, Virgilio,

Extremique hominum Morini, -

Terra di Lauoro, Campania felice nominata da Plinio, penso, che si prendesse il nome di terra di Lauoro da' Campi Laborini, che sono presso Capua di somma fertilità rammemorati da Plinio nel terzo libro dell' Istoria della Natura.

Terra

Terra d'Otranto prima si disse Giapigia da Iapix figliuolo di Dedalo; & Messapia da Messapo Capitano de'Greci; & parte di essa Calabria; & Salentini da'Salentini, che, come piace a Strabone, venner di Candia ad habitar quì.

Terra di Bari prima Ausonia; & poi si disse Apulia Peucetia,

Terracina in campagna di Roma, Anfur; Virgilio,

Circęumque iugum, queis Iuppiter Auxuris aruis
Præsidet, Silio,
Quis Circæ iuga, & Scopulosi verticis Anxur.

Teuere, è Tebro fiume in Toscana, Albula prima si disse, & poi Tibro da vn Re de' Toschi, che habitandogli presso rubbaua tutti i viandanti, onde & Imbro si diceua quasi ingiuria; & in fine si appellò Tibero da Tiberino Siluio, che annegò in lui, &, che hauesse tutti questi nomi lo esprime in più luoghi Virgilio, ma principalmente là doue introduce Enandro a ragionar con Enea delle antichità Italiche,

Tum reges, asperque immani corpore Tybris.
A quo post Itali fluuium cognomine Tybrim.
Diximus amisit verum, vetus Albula nomen.

& altroue chiamandolo Tiberino da Tiberino Siluio

Vestaque mater,
Quæ Thuscum Tyberim, & Romana palatia seruas.

Teuerone fiume in campagna di Roma, Aniene, Virgilio,

gelidum Anienem, & rosida riuis
Hernica saxa colunt,-

Tiano, in terra di Lauoro detto, Sedicino del paese, Silio,

Tum Sedicina legunt pernicibus arua maniplis.

Tiffoo fiume in Grecia, già Paniso.

Tile Isola nell'Oceano dell'Orse, già Tule chiamata. Virgilio,

tibi seruiat vltima Thule.

Tira fiume in Valachia, modernamente detto Nester.

Tirreno mare, detto da'popoli Tirreni, che tenner l'Etruria, Virg.

Stant sale Tirreno Classes-

Tissa fiume in Vngheria, Tibisco.

Tiuoli in Campagna di Roma, Tibure, Virg. -Tyburque superbum,

diceſi che fu edificata da'figliuoli di Catillo, che nacque di Anfiarao Tiburto, Cora, & Catillo. Virgilio

Tum gemini fratres Tyburtia mœnia linquunt
Fratris Tyburti dictam cognomine gentem
Catillusque, acerque Coras, Argiua inuentus.

Toccaro in Asia, è Paflagonia, Gallatia, & Cappadocia.

Todi ne gli Vmbri, Tuder chiamata da Catone nelle Origini, ma da Tolomeo Tuderno; diceſi, che hebbe origine da Veij Etruſci Tuderni.

Tobia in Toſcana, Porto Ercole, detto da Ercole Alceo, che paſsò quì.

Tornai in Piccardia, i Neruij; Ceſare, Tum Duces, Principesq; Neruiorum, qui aliquem ſermonis aditum, cauſamq; amicitiæ cum Cicerone habebant, colloqui ſeſe velle dicunt.

Tortona in Lombardia di quà dal Pò, Dartona appellata da Strabone, prima ſi diſſe Antilia, come annota l'Alberti.

Toſcana, prima Comarca, & Gianicola da Comaro Gallo, & da Giano, & Vmbria, & Pelaſgia, e Tirennia, da gli Vmbri, Pelaſgi, e Tirenni, che l'habitarono; ſi diſſe poi Etruria della regione, quinci Tuſcia da' ſacrificij, come piace à Feſto Pompeo.

Toſcanella da Plinio chiamati gli habitadori ſuoi Tuſcanienſi; diceſi, che fu edificata da Aſcanio figliuolo di Enea preſſo Tuſca Nana à differenza di Tuſca Para, che s'interpreta edificata preſſo la picciola Toſca.

Tours in Francia, Turoni; Ceſare, Ipſe in Carnutes, Andes, Turones, quę ciuitates propinquæ his locis erant, vbi bellum geſſerat, -

Tracia prouincia incluſa nel paeſe, che hoggi ſi dice Romania. Virg.

Terra procul vaſtis colitur Mauortia campis
Thraces arant acri quondam regnata Lycurgo. Oratio,

- niue candidam
Thracem, &
Impellunt animæ lintea Thraciæ.

Trani in terra di Barri, chiamata da Plinio Trinio. Queſta città fu edificata da Tirreno figliuolo di Diomede, & riſtorata da Traiano, & detta Traianopoli, & poi per abbreuiatione Trani.

Tranſiluania prouincia confine all'Vngheria, i Daci; Virg.

Aut coniurato diſcendens Dacus ab Iſtro. &
Indomitiq; Dacæ. -

Trebbia fiume in Lombardia di quà dal Pò; illuſtre per vna rotta, che hebbero i Romani da Annibale. Silio,

Nulla eſſet Trebiæ, & Traſſimeni nomina nulli,
Et noſtrum Trebiam, ò Traſſimeni littora Tuſcis.

Trento nella Marca Triuigiana, Tridẽto chiamata da gl'antichi Scrittori.

Treuigi nella Marca Triuigiana, Taurifio; Catone nelle Origini, Tauriſanos Preſæ gentem ab Api conditam aſſerunt.

Tripoli in Soria detta quaſi da tre città, percioche in quel tratto di paeſe, che ſi chiama da lei v'è Tiro, Sidone, & Aruda.

Tritonide palude in Africa, quì ſi dice, che prima apparì Pallade, onde ſi preſe il cognome. Virgilio,

Armipo-

Armipotens belli præſes Tritonia virgo
Frange manu telum Phrigij prædones -

Pauſania riferiſce la cagione, perche Omero diede a Pallade gli occhi glauci, & truoua vna fauola, che Pallade fu figliuola di Nettuno, & della Tritonide palude, onde ſe le aſcriueno gli occhi glauci, come gli ha anco Nettuno.

Troia in Puglia, alcuni vogliono, che ſia, doue fu Caſtra Annibalis, altri doue la città antica Encanano.

Tronto fiume in Abruzzo, o Truento chiamato da Strabone. Silio,

Quique Truentinas ſeruant cum fumine turres.

Tuniſi in Barberia, Tuneto, non era città Tuniſi a' tempi, che guerreggiauano i Romani in Africa co' Cartagineſi, ma vna munitione ſopra vn colle lunge da Cartagine dieci miglia fortiſſima per arte, & per natura, doue ſi teneuano guardie. Liuio, iam in Carthagine intentus occupat relictum cuſtodum fuga Tuneta, & - tum ad Tunetem eodem quo prius loco caſtra poſita, - ſeruendoſi in queſto nome della declinatione de' Greci.

Turcomania è l'Armenia Maggiore, di cui è capo Tauris ſedia reale de i moderni Re de' Perſi.

VA in riuiera di Genoua, Vada Sabbatia, illuſtre per eſſerui ſaluato Marco Antonio Triumuiro fuggendo dalla rotta di Modena.

Vagiuſſa in Albania fiume Enante preſſo Buiintrò.

Valacchia Miſia ſuperiore, prouincia in Aſia, ſi diuide in Maggiore, & Minore, la Maggiore ſi dice Moldauia, la Minore Traſalpina.

Valenza in Lombardia di là dal Pò, Foro di Fuluio, & Valentio appellata da Plinio.

Valle Pozzeuera tra' Liguri, detta coſi dal fiume Pozzeuera, & da Plinio Porcifera da Forco Re.

Valmontone in Campagna di Roma, Labico appellato da Strabone, detto coſi da Glauco figliuolo di Minos, il quale venendo quì, diede à gli habitadori le cinta da legarſi gli ſcudi, come piace à Seruio ſopra quel di Virgilio,

- & picti ſicuta Labici.

Vardarì fiume in Albania, Apſo, Ceſare, inter bina caſtra Pompeij, atque Cæſaris vnum flumen tantum interrerat Apſus,

Varna in Valacchia, già ſi diſſe Dioniſiopoli.

Venafro in Abruzzo. Oratio,

- viridiq; certat
Bacca Venafro.

Venetta città inclita, sola libera, sola vergine, & Signora, & Donna hoggi al mondo, fu edificata da'popoli Veneti, che prima si disser Eneti, & vener di Paflagonia con Antenore tra'popoli Euganei, come in più d'vn luogho s'è detto, della sua origine porrò quì il principio delle mie Istorie Venetiane, lequali, se a Dio piacerà fauorirmi non molto anderanno a vscir fuori. Vrbs Veneta in extremis paludibus mari Adriatici sita est; quam, sicuti maiorum nostrorum monumenta declarant condidere, atque habuere illa tempestate, qua Hunni, duce Attila, totam oram Venetam deuastabant, profugi homines ex Altino; qui, suis sedibus summaq; omnium rerum inopia ducti, incerti quo irent, vagabantur.

Venetica Isola sopra Capo Gallo, già Ticanussa.

Venosa in Terra di Barri, Venusia appellata da Plinio; Horatio

Venusinæ

Plectantur Silvæ,

Vercelli in Lombardia dilà dal Pò, da Strabone chiamata Vercelle, Martiale Aemelliæ gentes, & Appolineas Vercellas,

Verona nella Marca Trivigiana, edificata, come piace a Catone nelle Origini, da' Toscani, e chiamata così dalla famiglia Vera nobilissima tra essi. Silio,

Tum Verona Athesi circonfluſa, & vndique solers.

Vermandois in Piccardia, Veromandui; Cesare, Verocasses, & Veromanduos totidem,-

Vicenza nella Marca Trivigiana, il grande & dottissimo Ermolao Barbaro riferisce nelle sue correttioni sopra Plinio, parlando di Vicenza questa iscrittione in vna tauola di marmo stata trouata. Sex Attilius M. F. Serranus Pr. ex S. C. inter Aetestinos, & Veicetinos fines, terminosq; statui iussit.

Vicouaro in Campagna di Roma, Già Vico Varrone detto, il Sabellico lo chiama Vico Valerio.

Vienna città in Austria, Viana appellata da Plinio, & l'annotò il Barbaro nelle correttoni sopra il medesimo autore.

Villaco in Friuli fu il foro di Vibio, come piace a Papa Pio, ma come vuole il Giouio Vacorio.

Villafranca in riuiera di Genoua, porto di Ercole Moneco; Virgilio;

Aggeribus sacet alpinas, atque arce Monæci
Descendens,-

Vintimiglia in riuiera di Genoua, Albiniminio detto da Tolomeo, & da Plinio, & da Strabone Albintimilio; questa è città de'Liguri Intimelij, differente da gli Ingauni.

Viscla

Vifcla fiume in Polonia Viſtola.

Viterbo in Toſcana, prima ſi diſſe Veiuzza, come piace a Facio de gli Vberti.

Vmbri ſono ſtimati antichiſſima gente in Italia, & detti coſi da' Greci; perche nel Diluuio ſcamparono & ombros chiamano eſſi le pioggie; trecento terre di queſti riferiſce Plinio, che furono eſpugnate da' Toſcani; alcuni dicono che ſono apellati Vmbra dal fiume Vmbrone.

Vngheria, Panonia, i cui popoli eran chiamati da' Greci Peoni, ſi diſſe Vngheria dagli Vnni popoli Settentrionali, che l'habitarono; queſta prouincia è tutto quel, che s'include dentro tre nobiliſſimi fiumi, il Danubio, la Draua, & la Saua.

Voghera in Lombardia di là dal Pò, da Antonio nell'Itenerario detto Vicus Iriæ.

Volga fiume larghiſſimo, & altiſſimo fra' Tartari Sciti, detto antichamente Rà, & dagli iſteſſi Tartari chiamato Ledil.

Volterra in Toſcana è detta da ater, che in lingua delli Sciti ſignifica piazza auanti la caſa.

Voliurno fiume in terra di Lauoro, Valturno chiamato da Strabone. Virg.

amnisq; vadoſi

Accola Vulturni — Lucano,

-Vulturnusq; caler. — Silio,

-fluctuq; ſonorum

Vulturnum.-

Vormatia in Lamagna, Vangioni rammemorati da Ceſare tra quei popoli, che miſe in bataglia Arioviſto nel fatto d'arme, che comiſe con lui.

Vrbino ne gli Vmbri, Sueſſa da Tolomeo detta.

Zabacca palude, Meotide, nellaquale sbocca il fiume Tanai. Virg.

-Mœotiaq; vnda.

Zagatai popoli in Oriente furono i Margiani, gli Arriani, gli Aracoſij, & i Battriani.

Zagro monte, ſecondo Strabone diuide Sumacchia da Diarbecca, che è la Media, & la Meſopotamia.

Zante Iſola nel mare Ionio Zacinto; Virgilio.

Iam medio apparent fluctus numeroſa Zacyntos.

Zelandia Iſola a dirimpetto della Fiandra, furono i Canenifati; benche alcuni ignorantemente habbiano poſto, che quì foſſero i Cimbri.

Zucala in Grecia ſi chiama modernamente l'Iſtomo di Corinto.

Zurigo cantone de' Suizzeri, Tigurino pago; Ceſare. Is pagus appellabatur tigurinus; nã omnis ciuitas Heluetiorũ in quattuor pagos diuiſa eſt.

IL FINE.

BIBLIOTECA

A I LETTORI.

NON dubito punto ò Lettori che non v'habbia a esser cara questa fatica mia di hauer raccozzato insieme, come ho fatto, tanti diuersi nomi antichi, & moderni, quanti sono quelli, che leggerete nella presente tauola; considerato, che a voi in trenta carticelle sarà palese quel, che a me in leggere sessanta, & più autori nello spatio di molti anni non è stato: percioche se ben voi vedete, che io ho tolto occasione dal Giouio con dire, che dalle sue Istorie si sono raccolti, non è però così, anzi io hebbi animo, & ho ancora di farne vniuersale Geografia, conferendola con M. GIACOMO CASTALDO, che in cio non ha simile; et se pur ha, (che per molte ragioni mi risoluo, che non ha) non ha altri che se stesso; concioſia che se mai fu bello il descriuere pienamente il sito della terra, hoggi è, per essersi scoperte tante rare, & miracolose cose, & vn nouello mondo, che non conobber gli antichi; delquale quanto s'habbia da dire non bisogna, che quì mi diffonda, per essere ciò molto ben conosciuto da se; & poi delle cose Settentrionali, dell'Isola di Inghilterra, della Moscouia, de' Tartari, & in Africa del paese de gli Abissini, & di tanti altri Regni, che sono su'l mar Oceano verso il Polo Artico, che n'hanno ragionato gli antichi? Pare a me, che'l mondo non fosse a comparatione nostra da loro, ne anco nella parte habitabile da noi ben conosciuto; percioche, che dicono essi dell'Istro? che dice Pausania nelle cose Attiche dell'Eridano? cose, che scoprono chiaramente che essi nella descrittione de' siti furono ignorantissimi. Adunque per tutto ciò, già dico io, che sia necessarijssima vna moderna Geografia, & qualche ingegno, che ponendole mano, ci faccia conoscere le cose antiche, & le moderne, accioche nulla resti da desiderare a' nostri huomini; a che fare par, che particolarmente io sia spinto da quell'ardentissimo desiderio, che ho, & hebbi sempre di giouar al mondo, per saper io, che l'huomo non è nato per altro, che a rileuar altrui, & a render di se tributo alla natura, che per altro no'l creò, che per conseruatione della specie, & ornamento, & rileuamento delle sue cose. Tra tanto riceuete

questa

queſta faticuccia mia, & doue conoſcerete, che io vi habbia con eſſa apportato o vtile, o diletto, rendette gratie a Dio Ottimo, & Maſſimo, dalquale ci vẽgono tutti i beni. Et, perche biſogna anco ſodisfar a quelli, che non penetraſſer più che tanto, mi conuien dirui, che la cagione, che m'ha moſſo ad allegar gli ſcrittori Latini nelle dittioni, non è ſtato per altro, ſe non perche l'autorità loro faceſſe conoſcere, che o quella città, o quel fiume, di che ſi ragiona, coſi ſi chiamaua anco ai tempi, che eſſi ſcriſſero; & in ciò m'ho ſeruito di tutto, ſenza guardar a ſuſtantia alcuna di emiſtichij, d'imperfette clauſule, di mezi emiſtichij, come Abdua campis, Mœotiaque vnda, Tanaisque diſcors, & d'altri coſi fatti: laqual coſa non vi paia nuoua, percioche io l'ho fatto a quel fine, che di ſopra ho detto, & per fuggir la lunghezza o degli Iſtorici, o d'altri Scrittori ſommi valuto aſſai più de' Poeti, che d'altro, per le lor breui clauſule, & conciſe: & più di Virgilio, per eßere egli ſolo diuino, & ſolo vnico tra gli altri: & quel, che come Omero ſpinſe Strabone a teſſere i ſuoi libri del ſito del mondo, coſi ſpingerà me a darui a leggere altrettanto: per ilche ſpero, che in ciò non me ne ſeguirà riprenſione, pur ſe me ne ſeguiſſe col giudicio commune, & col tempo, due ottimi maeſtri, mi sforzerò di far meglio. Viuete felici.

BIBLIOTECA

A I LETTORI.

NON dubito punto ò Lettori che non v'habbia a eſſer cara queſta fatica mia di hauer raccozzato inſieme, come ho fatto, tanti diuerſi nomi antichi, & moderni, quanti ſono quelli, che leggerete nella preſente tauola; conſiderato, che a voi in trenta carticelle ſarà paleſe quel, che a me in leggere ſeſſanta, & più autori nello ſpatio di molti anni non è ſtato: percioche ſe ben voi vedete, che io ho tolto occaſione dal Giouio con dire, che dalle ſue Iſtorie ſi ſono raccolti, non è però coſì, anzi io haueuo in animo, & ho ancora di farne vniuerſale Geografia, conferendola con M. GIACOMO CASTALDO, che in cio non ha ſimile; et ſe pur ha, (che per molte ragioni mi riſoluo, che non ha) non ha altri che ſe ſteſſo; concioſia che ſe mai fu bello il deſcriuere pienamente il ſito della terra, hoggi è, per eſſerſi ſcoperte tante rare, & miracoloſe coſe, & vn nouello mondo, che non conobber gli antichi; delquale quanto s'habbia da dire non biſogna, che quì mi diffonda, per eſſere ciò molto ben conoſciuto da ſe; & poi delle coſe Settentrionali, dell'Iſola di Inghilterra, della Moſcouia, de' Tartari, & in Africa del paeſe de gli Abiſſini, & di tanti altri Regni, che ſono ſu'l mar Oceano verſo il Polo Artico, che n'hãno ragionato gli antichi? Pare a me, che'l mondo non foſſe a comparatione noſtra da loro, ne anco nella parte habitabile da noi ben conoſciuto; percioche, che dicono eſſi dell'Iſtro? che dice Pauſania nelle coſe Attiche dell'Eridano? coſe, che ſcoprono chiaramente che eſſi nella deſcrittione de' ſiti furono ignorantiſſimi. Adunque per tutto ciò, già dico io, che ſia neceſſariſſima vna moderna Geografia, & qualche ingegno, che ponendole mano, ci faccia conoſcere le coſe antiche, & le moderne, accioche nul la reſti da deſiderare a' noſtri huomini; a che fare par, che particolarmente io ſia ſpinto da quell'ardentiſſimo deſiderio, che ho, & hebbi ſempre di giouar al mondo, per ſaper io, che l'huomo non è nato per altro, che a rileuar altrui, & a render diſe tributo alla natura, che per altro no'l creò, che per conſeruatione della ſpecie, & ornamento, & rileuamento delle ſue coſe. Tra tanto riceuete

queſta